

Chiesa viva

ANNO LIV 598
DICEMBRE 2025

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
FONDATORE e Direttore (1971-2012): **sac. dott. Luigi Villa**
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia
Tel. e fax (030) 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com & Print (BS) contiene I. R.
e-mail: info@omieditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L.
353/2003(conv. L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia.
Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4 (inviare francobolli).
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.
Le richieste devono essere inviate a:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



Tu scendi dalle stelle



**Tu scendi dalle stelle
o Re del Cielo,
e vieni in una grotta
al freddo e al gelo.**

**O Bambino mio divino,
io ti vedo qui a tremar!
O Dio beato!
Ah! Quanto ti costò
l'avermi amato!
Ah! Quanto ti costò,
l'avermi amato!**

**A te che sei del mondo,
il Creatore,
mancano panni e fuoco,
o mio Signore.**

**Caro eletto pargoletto,
quanto questa povertà
più mi innamora,
giacché ti fece amor
povero ancora.**

**Dunque a morir per me
tu pensi, o Dio,
e ch'altro amar
fuori di te poss'io?**

**O Maria, speranza mia,
s'io poc'amo il tuo Gesù,
non ti sdegnare,
amalo Tu per me,
s'io nol so amare!**

(Sant'Alfonso Maria de' Liguori)

NATALE DI CRISTO-DIO

del sac. dott. **Luigi Villa**



La notte di Natale, un Angelo apparve ai pastori: **«Non temete – dice loro – perché vi annuncio una grande gioia per tutto il popolo. Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore che è il Cristo Signore...»**.

ECCO IL VERO NATALE, LA REDENZIONE.

Gesù incarnato l'ha fatto in due tappe; la prima, è quando si è incarnato; la seconda, avvenne nel Cenacolo, la sera di Pasqua. In Lui vi erano due nature: la Natura divina e la Natura umana con le corrispondenti operazioni. Per la Sua Natura Divina, Gesù ha agito come Dio, operando miracoli, leggendo nei cuori, prevedendo il futuro. Operazioni, queste, che non potevano procedere che dalla natura divina. Perciò, **Gesù Cristo, per la sua natura divina, era Dio.**

E allora, come morì Gesù Cristo Redentore?

Morì come “Uomo”, perché come Dio non poteva né patire né morire, perché essendo indivisibile in Se stesso; quindi, come Dio, non poteva morire. La morte di Gesù, comunque, non fu apparente, ma reale e straziante. Essendovi, in Gesù Cristo, due nature, una divina e l'altra umana, con le corrispondenti operazioni, si ebbe che la sua anima si separò, sì, dal corpo, ma come Verbo, restò unito realmente e ipostaticamente all'uno e all'altra.

Ecco il “NATALE” di Gesù Cristo-Dio, che ci ha portato la vera gioia, senza la quale noi non potremmo più vivere.

La Chiesa non si stanca di ricordarlo all'inizio del ciclo della sua Liturgia. E lo ricorda quando, nella Messa, fa cantare le grandi parole del Credo: **«Qui propter nos homines et propter nostram salutem descendit de coelis. Et incarnatus de Spiritu Sancto ex Maria Virgine, et homo factus est»**.

E questo lo ricorda anche ogni giorno all'Angelus: **«Et Verbum caro factum est, et habitavit in nobis»**.

Eppure, nei secoli scorsi, molti non vollero credere a quest'annuncio evangelico, a questo “Bambino”, gran Dio. **La Chiesa, però, non dimenticherà questa pagina del Vangelo, e fino alla fine del mondo ...**

Dio ha tanto amato gli uomini. È la dottrina del Maestro.

Il discepolo prediletto l'aveva capita bene: **«Abbiamo conosciuto – dice – e abbiamo creduto all'amore che Dio ha per noi!»**. E aggiunge: **«È questa la vittoria che vince il mondo: la nostra Fede»!**

Nelle ore tragiche della nostra vita, che cosa faremmo se non avessimo questa Fede nell'amore di Dio per noi?

Il Vangelo dice che Gesù, **«Vedendo la loro fede, disse al paralitico: “Abbi fiducia, figlio mio; i tuoi peccati ti sono perdonati”»**.

C'è un male più profondo della paralisi, della cecità, delle malattie e della morte corporale, e questo male è la morte dell'anima dalla quale Gesù ci ha liberato. «Io ritengo che tutte le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che si manifesterà in noi, alla salvezza della nostra anima» (Rom. 8, 38-39).

Con l'Apostolo, Noi diciamo: **«Sono certo che né la morte, né la vita, né gli Angeli, né i Principati, né le cose presenti, né le future, né potenza, né altezza, né profondità, né alcuna altra creatura, potranno separarci dall'amore di Dio, manifestato in Cristo nostro Signore»** (Rom. 8, 38-39).

Ma c'è un male ben più terribile del male fisico e della morte: **è il peccato**. Nessun uomo può cadere nel peccato e da solo liberarsene. Ma ciò che nessun uomo può fare, **Gesù Cristo vero Dio e vero uomo lo può fare, perdonandoci**.

Che il Figlio di Dio si sia fatto uomo è un mistero, detto **INCARNAZIONE DEL VERBO**, e anche **“UNIONE IPOSTATICA”**.

Questa **“Unione Ipostatica”** si definisce: **“L'ammirabile unione della natura divina e della natura umana, nell'unica Persona del Verbo”**.

Quindi: in Gesù Cristo, la natura divina e la natura umana sono unite nell'unica Persona del Verbo, già precedente, e perciò non è un'unione morale-accidentale, ma **fisico-sostanziale, fatta nella Persona**.

Dunque: **in Gesù Cristo vi sono due nature e una sola Persona**.

Il contesto delle frasi dei Padri, mostrano l'esattezza delle interpretazioni di questo dogma. **Tutti, infatti, affermano che il medesimo Gesù Cristo è, al tempo stesso, Dio e uomo**.

«DIO, UNO nella Natura, e Trino nella Persona. Quindi, Dio è Uno solo, unica Essenza, o Natura, e Sostanza», in tre Persone, e cioè il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

«Il Padre non è stato fatto da nessuno, né creato, né generato» (“Simbolo Atanasiano”).

«Il Padre, tutto ciò che ha, non lo ha da un altro, ma da sé, ed è il Principio senza principio» (D. B. 704).

«E il Padre, generando il Figlio ab aeterno, Gli ha dato la sua Sostanza» (Conc. Di Nicea e del “Simbolo Atanasiano”, e Conc. Lateranense IV - D. B. 432).

«Il Padre, tutto ciò che ha, non l'ha da un altro, ma da Sè, ed il principio senza principio» (Conc. Fiorentino, S. S. 704).

«Lo Spirito Santo è in Dio, come uno spirito dell'uomo è nell'uomo» (S. Paolo 2, 10 - 11).

«Il Padre non può essere mandato, perché non procede da nessuno. Egli viene a noi, ma non mandato; “Veniamo a Lui e prendiamo dimora presso di Lui”» (Gv. 14, 23).

«Dio è un Essere che ha in Se stesso la ragione di esistere. Quindi, Dio è un essere che muove tutto senza essere mosso; diversamente, non sarebbe Dio. È Dio, inve-



Santissima Trinità.

ce, se è una Prima Persona efficiente incausata, ultima ragione di tutte le cause. Quindi, Dio è la Mente ordinatrice e governatrice, al di fuori e al di sopra di tutte le cose del mondo».

È di Fede, quindi, che **Gesù Cristo è vero Dio**. Nel Concilio di Caledonia si definisce: **«un solo e medesimo Cristo, Figlio Signore Unigenito Dio Verbo»** (D. B. 548). E in tutto il Nuovo Testamento, la dimostrazione è chiara ed esplicita: nei Sinottici, ad esempio, si riporta distintamente quando Gesù dice: **“Padre mio”**, mai **“Padre nostro”**.

S. Pietro, nella sua confessione: **«Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio vivente»**, e **«questo è il mio Figlio diletto»** (Lc. 9, 28-36). Negli “Atti degli Apostoli”, gli Apostoli predicano di **“Gesù, Figlio di Dio”**; **“Signore di tutti”** (I, 36), **“datore dello Spirito Santo e delle grazie”** (2, 33; 13, 43).

San Paolo, in molti testi, parla di **Gesù, Figlio di Dio**. Ai Romani (I, 1 - 4) scrive di Gesù Cristo promesso dai Profeti **«Figlio suo che si è fatto carne della discendenza di David che è dichiarato Figlio di Dio»**... **«Gesù Cristo No-**

stro Signore – e continua (9, 3) – **che è opera di tutte le cose, Dio, benedetto nei secoli**». Nei Colossesi (I, 15) lo chiama **«Immagine di Dio invisibile»**, immagine sostanziale, **«nel quale sono state create, in cielo, in terra, visibili e invisibili...»**.

Agli Ebrei (1, 3) dice che è **«splendore della sua gloria e figura della sua sostanza... erede di tutte le cose... e tutte le cose sono state fatte per Lui»** ... **«In Lui vi è tutta la pienezza della divinità corporalmente»** (2, 9) ... Ai Filippesi (2, 5 - 11) dice che **«Gesù Cristo, essendo nella forma di Dio, non giudicò rapina essere uguale a Dio, ma si annientò prendendo la forma di servo»**.

Gesù stesso si è chiamato non solo Salvatore, Legislatore, Giudice Supremo, ma si è dichiarato **Figlio di Dio**. Si dichiara preesistente e proveniente direttamente da Dio. **«Sono uscito e non venuto, da Dio»** (Gv. 8, 42). Anteriore ad Abramo: **«In verità vi dico, prima che Abramo fosse (duemila anni prima di Lui), Io sono»** (Gv. 8, 18). Gesù compie i miracoli in nome proprio: **«Io te lo dico, alzati»** (Lc. 7, 14). Dichiara di essere **«La Via, la Verità e la Vita»** (Gv. 14, 6). È **«Resurrezione degli uomini»** (Gv. 11, 25).

«Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha la vita eterna, ed Io lo risusciterò nell'ultimo giorno» (Gv. 6, 54).

Elogia Pietro perché Lo chiama **“Figlio del Dio vero”** e dice: **«Qualunque cosa Egli, il Padre, faccia, questo similmente fa anche il Figlio... Come il Padre ridesta e risuscita i morti e dona la vita, così il Figlio quel che vuole, vivifica»** (Gv. 5, 19-21). A Filippo che Gli chiede di mostrarGli il Padre, ancora più semplicemente dice: **«Filippo, chi vede Me, vede il Padre. Come dici: mostraci il Padre? Non credi che Io sono nel Padre e il Padre è in Me? Credimi. Io sono nel Padre il Padre è in Me»** (Gv. 14, 9). **«E Io e il Padre siamo una cosa sola»** (Gv. 10, 30). E potremo ancora continuare a citare testi che mostrano come Gesù è vero Figlio di Dio!

- **Tertulliano** scrive: **«Vediamo un duplice stato non confuso, ma congiunto in una unica Persona, Gesù Dio, e Uomo»** (Ad Prase, 27).
- **S. Ambrogio** scrive: **«Nell'una e nell'altra natura, parla l'unico Figlio di Dio, perché nel medesimo è l'una e l'altra natura»** (Ep. Ad Volusiano e, 11).
- **Sant'Ireneo** (ad Hass. 1, 9) scrive: **«imparate, o insensati, che Gesù il qual ha patito per noi che ha abitato tra noi, Egli è solo lo stesso Verbo di Dio»**.
- **Sant'Ignazio** (Maga, 6, 1; Trail., T, 1; Rom. 3, 3) asserisce, contro i Donati, che Cristo da una parte è il Verbo di Dio, esistente dall'eternità nel seno del Padre, dall'altra, è vero Uomo, nato da Maria Vergine, della stirpe di Adamo, che ha patito, è morto e che si è risuscitato.
- Il **Concilio Vaticano I** disse: **«La Chiesa cattolica Apostolica Romana crede e confessa che vi è un solo Dio vero e vivo, immenso, incomprendibile, infinito in intelligenza, e in ogni perfezione, e che essendo**

una sola unica sostanza spirituale, assolutamente semplice e immutabile, deve dirsi, in realtà, e per essenza distinto dal mondo, in sé e per sé è ineffabilmente superiore a tutte le cose che, al di fuori di Lui, sono e possono essere pensate» (D. B. 8, 1782).

Quindi è **“essenza”**, per cui una cosa è tale e non altro, costituita nella sua specie; ed è **“sussistente”** perché esiste in sé e non in un altro. **Quindi, l'essenza divina è costituita dal fatto che Dio è lo stesso «Io sono Colui che è ... Colui che mi ha mandato a voi»** (Es. 3, 13, 14).

Cristo, quindi, ha dichiarato Lui stesso di essere vero Dio, nel senso più intimo della parola. Difatti, dice: «Il Padre mio», e non lo dice mai accomodandosi agli altri.

Ai suoi discepoli insegna: **«Quando pregherete, direte così: “Padre nostro”»** (Mt. 9, 10; 32; 7, 11, 11, 27; 25, 34; 28, 19; Mc. 13, 32; Lc. 14, 49). Gesù, ritrovato nel Tempio, afferma: **«Non sapevate che Io debbo essere intento nelle cose del Padre mio?»** (Lc. 2, 49).

Annunceremo, allora, la grandezza infinita del NATALE di Gesù Cristo; e con l'ardore della Sua Fede ripeteremo la parola del Salvatore al Macedone:

**«IDDIO HA COSÌ
TANTO AMATO IL MONDO
DA DARGLI IL SUO FIGLIO-UOMO,
PERCHÈ CHI CREDE IN LUI
NON PERISCA, MA ABBIA
LA VITA ETERNA»!**



CHI ERA REALMENTE DON LUIGI VILLA?

(11)

del dott. **Franco Adessa**

Benedetto XVI a Brescia

Il Vescovo di Brescia, **mons. Luciano Monari**, era entrato ufficialmente in diocesi il 14 ottobre 2007. La breve biografia della presentazione ufficiale del nuovo Vescovo riportava **la notizia che la madre di Mons. Monari porta il nome di Giuliana Ruini**. Ci fu chi confermò e chi smentì il fatto della parentela col **card. Camillo Ruini**, ma da Roma, qualcuno assicurò a **don Villa** che **mons. Monari era un uomo del card. Ruini e un grande entusiasta di Paolo VI**.

Ciò che apparve strano ad alcuni fu il fatto che, solo dopo alcune settimane dal suo insediamento a Brescia, **mons. Monari**, l'11 novembre 2007, si recò a celebrare la Messa nella nuova chiesa di **Padergnone**, la prima chiesa del Terzo Millennio della diocesi, da poco consacrata dal Vescovo precedente, **mons. Sanguineti**. Considerati i problemi immensi di una diocesi come quella di Brescia e il fatto che la popolazione della frazione, in cui si trova la nuova chiesa, è intorno al migliaio di persone, c'è proprio da domandarsi: **perché quella visita**

Dopo l'annuncio della visita del Papa al Tempio satanico di San Giovanni Rotondo, il 9 aprile 2009, vi fu un altro annuncio: **Benedetto XVI sarebbe venuto a Brescia, l'8 novembre 2009, "nel segno del suo predecessore", "per il trentesimo anniversario della morte di Paolo VI" e "sulle orme di Paolo VI"**.

L'annuncio fu dato da **mons. Luciano Monari** il quale disse che **«Il motivo è naturalmente il trentesimo anni-**



Mons. Luciano Monari, Vescovo di Brescia, dal 2007.

versario della morte di Paolo VI», e sottolineando che «Papa Ratzinger, come sapete, fu creato Cardinale da Paolo VI e ha sempre avuto, verso il nostro Papa bresciano, una riconoscenza e un amore grande».

Il discorso che seguiva era imperniato sulla **necessità per tutti di essere in "comunione" col Vescovo di Roma, il Papa Benedetto XVI**. E chi non fosse stato in **"comunione"** col Vescovo di Roma **non su questioni riguardanti la Dottrina Cattolica di sempre**, ma, ad esempio, sull'opportunità o meno di **beatificare il "Servo di Dio" Paolo VI**? L'invito, contenuto nell'Editto del 13 maggio 1992 del **card. Ruini: «Invitiamo tutti i singoli fedeli a comunicarci direttamente o a far pervenire al tribunale diocesano del Vicariato di Roma tutte quelle "notizie"**

dalle quali si possa, in qualche modo, arguire contro la fama di santità del detto "Servo di Dio" (Montini)», sarebbe stato ancora valido?

E a chi avesse seriamente obbedito a questo **"invito"**, senza essere un semplice **"singolo fedele"**, ma un teologo serio e affermato, e per giunta **incaricato da Padre Pio di dedicare tutta la sua vita per difendere la Chiesa di Cristo dall'opera della Massoneria ecclesiastica**, inoltre **informato sin dal 1963 dallo stesso Santo frate che Paolo VI era massone, e con un mandato papale di Pio XII** per svolgere questo delicato incarico, **quale sorte gli sarebbe stata riservata?**

Dopo il discorso dell'annuncio della visita del Papa a Brescia, fatto da **mons. Monari**, **don Villa** mi disse, e mi ripeté più volte, sempre più preoccupato: **«Siamo ad una svolta... mi vogliono mettere a tacere per sempre!».**

Il Tempio massonico-satanico di Padergnone (Brescia)

Solo più tardi, riuscii a comprendere il vero significato di quelle parole; infatti, alla richiesta di **don Villa** di fare un sopralluogo a quella **“nuova chiesa” di Padergnone**, la prima chiesa del terzo Millennio della nostra diocesi, risposi evasivamente, senza convinzione e senza impegni.

Fu solo **dopo la visita di Benedetto XVI a San Giovanni Rotondo** che iniziai a comprendere la gravità delle parole di **don Villa**. Il Papa era andato a San Giovanni Rotondo, aveva celebrato sul sagrato di quel **“Tempio satanico”** e, anche se presentato come un **“tranello”** tesogli da alcuni Prelati che lo accompagnavano, aveva **“benedetto”** quel **“Tempio satanico”**!

Perché quella visita? Perché quella **“benedizione”**?

Perché mettere in campo tutto il peso della massima Autorità della Chiesa, quando non si era riusciti a confutare l'orribile realtà dimostrata su quel **“Tempio satanico”**?

Sì, eravamo proprio ad una svolta!

A fine giugno, iniziai le prime visite alla **“nuova chiesa” di Padergnone**, alle quali seguirono altri sopralluoghi per studi dettagliati, per fare fotografie e prendere misure.



Una delle fotografie usate per i manifesti usati per annunciare la visita di Benedetto XVI a Brescia.

**LA “NUOVA CHIESA” ERA STATA DEDICATA AL “CRISTO RISORTO”.
MA LA RELIGIONE CATTOLICA
SI FONDA SULLA CROCE,
CIOÈ SULLA VOLONTÀ DI GESÙ CRISTO
DI OBBEDIRE AL PADRE
E DI PATIRE E MORIRE IN CROCE PER
OFFRIRCI LA REDENZIONE.**

La sua Resurrezione, invece, non è stata la conseguenza di un atto della sua volontà, ma **un atto dovuto alla sua Natura Divina!**

Perché, allora, **quelli che non credono alla divinità di Cristo si entusiasmano così tanto per la figura del “Cristo risorto”**?

Per avere una risposta, basterebbe citare le parole di una delle più acerrime nemiche di Dio e della Chiesa cattolica, **Alice Bailey**, la sacerdotessa del **“New Age”** e la fondatrice, nel 1921, del satanico **“Lucifer Trust”** (= La Corte di Lucifero), la quale aveva delineato il **“piano” della creazione di una Nuova Religione Universale** con queste parole: «Il **“Cristo risorto”** e non il **“Cristo crocifisso”** sarà la nota distintiva della **Nuova Religione!**».

ECCO IL SEGRETO DELLA DEDICA DELLE “NUOVE CHIESE” AL “CRISTO RISORTO”!

Ma cosa intendono realmente costoro con l'espressione **“Cristo risorto”**?

Gesù Cristo è il “Maestro”, ma per loro il **“Maestro” massone** diviene tale al 15° grado della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato, **“risorgendo”** dalla condizione di **“uomo nel quale si manifesta la realtà definitiva dell'essere uomo, che, in ciò stesso, è simultaneamente Dio”** (cfr. Benedetto XVI).

Cioè il massone dal suo stato precedente, **“risorge” diventando “Maestro”, o “Uomo-Dio”, affrancandosi da ogni Autorità divina, perché lui stesso è diventato Dio!**

Quindi, **non il Dio che si è fatto uomo, che è morto in Croce e che “risorge” perché Dio, ma l'uomo che si manifesta Dio, in “Gesù Cristo”** che, per costoro, è solo il simbolo del **“Maestro” massone!**

Quindi, con l'espressione **“Cristo risorto”** costoro **non celebrano la divinità di Cristo, ma la massonica auto-divinizzazione dell'uomo, e cioè il “Culto dell'Uomo”, come passo indispensabile per procedere al “Culto di Lucifero”!**

Ma questa è anche la **“cristologia”** della **“nuova teologia”** di molti dei nostri Prelati, come l'aveva riassunta, già nel 1946, il grande domenicano **Padre Garrigou-Lagrange**: «Così, il mondo materiale si sarebbe evoluto verso lo spirito, e il mondo dello spirito si evolverà, naturalmente, per così dire, verso l'ordine soprannaturale e verso la plenitudine del Cristo. **Così, l'Incarnazione del Verbo, il Corpo Mistico, il Cristo universale, sarebbero dei momenti dell'Evoluzione...** Ecco quello che



11 novembre 2007.

Il Vescovo di Brescia, mons. Luciano Monari, celebra la Messa nella nuova Chiesa di Padergrone, poi scoperta essere un Tempio massonico-satanico.

resta dei dogmi cristiani in questa teoria che l'allontana dal nostro Credo nella misura in cui essa si avvicina all'evoluzionismo hegeliano».

E il grande domenicano allora grida: **«Dove va la “nuova teologia”? Essa ritorna al modernismo attraverso la via della fantasia, dell'errore, dell'eresia!».**

La responsabilità del progetto della “nuova chiesa” fu di **mons. Ivo Pantechini** della Curia di Brescia, da qualche anno “Consultore” presso la Pontificia Commissione dei Beni Culturali della Chiesa, alla cui Presidenza vi era il **massone mons. Francesco Marchisano**, principale responsabile della costruzione del Tempio satanico dedicato a San Padre Pio. La Curia di Brescia approvò il progetto, come pure fece l'Ufficio del culto divino della CEI che, in parte, anche lo finanziò. **Mons. Giulio Sanguineti**, personalmente accusato di essere massone da don Villa, senza riuscire a controbattere, consacrò la “nuova chiesa” alcune settimane prima di essere sostituito.

Il nuovo Vescovo, mons. Luciano Monari, appena insediato, non attese molto prima di recarsi in quella “nuova chiesa” a celebrare la Messa. Sulla lapide di consacrazione della “nuova chiesa” spicca la medaglia episcopale di mons. Sanguineti e le due medaglie pontificali di **Giovanni Paolo II** e di **Benedetto XVI**.

Lo studio della “nuova chiesa” procedette fino a individuare l’“idea unitaria” del progetto: la dedica della chiesa non era al “Cristo risorto”, ma al “**Cavaliere Rosa-Croce**” del 18° grado della Massoneria di R.S.A.A., il quale ha il compito di cancellare il Sacrificio di Gesù Cristo sulla Croce dalla faccia della terra, cioè, in altre parole, cancellare il Sacrificio di Cristo nella Messa Cattolica dalla faccia della terra.

Il grado di Rosa-Croce, infatti, è in essenza, la **rinnovazione figurata e cruenta del Deicidio**, commesso per la prima volta sul Calvario, come la Santa Messa è la rinnovazione reale e incruenta del Sacrificio di Cristo.

Ogni parte della “nuova chiesa” è satura di simbologia massonica e di riferimenti satanici: la fontana esterna, la struttura con le sue tre spirali, il portone di bronzo, il soffitto dell'aula liturgica, la cappella del battistero, i banchi, la statua del “Cristo risorto”, la vetrata, l'altare, il tabernacolo, la croce astile, la vergine della speranza, la cripta, la croce fiammeggiante, l'area verde circostante... **Tutto inneggia al Dio Pan, al Dio cabalistico Lucifero, all'Uomo-Dio della Massoneria, ma il centro di tutta l'opera è l'altare e la figura del Cavaliere Rosa-Croce che lo sovrasta.**

Questo è il segreto più profondo e l'idea centrale di questa “nuova chiesa”.

**È IL CAVALIERE ROSA-CROCE
CHE COMPIE GIUSTIZIA
CONTRO IL DIO CHE SI È FATTO UOMO
E CHE HA REDENTO L'UMANITÀ,
CONTRO IL DIO CHE HA
DETRONIZZATO LUCIFERO
DAL SUO POTERE QUASI ASSOLUTO
CHE AVEVA SULL'UOMO,
CONTRO IL DIO ODIATO DALLA
MASSONERIA:
È IL CAVALIERE ROSA-CROCE
CHE, SULL'ALTARE,
NON RINNOVA IL SACRIFICIO DI CRISTO
SULLA CROCE, MA
RINNOVA IL DEICIDIO!**

Tempo fa, l'Autore di un libro sull'Anticristo, mi telefonò chiedendomi di inviargli una ventina di copie dello studio sul **"Tempio satanico" di San Giovanni Rotondo**, perché doveva tenere una Conferenza.

Nel corso della telefonata, mi mise al corrente di un fatto che gli era accaduto poco tempo prima. **Insieme ad un gruppo di persone, era andato a far visita ad un esorcista, il quale, informato del suo libro sull'Anticristo, gli raccontò uno strano esorcismo capitatogli.** Stava esorcizzando una persona posseduta da **Lucifero**, quando, ad un tratto, lo udì urlare: **«Io ho fatto il mio Trono, nel Gargano!».**

L'esorcista, rimase stupito, non riuscendo a comprendere il significato di quelle parole. Poi raccontò: **«La mattina seguente, per posta, ricevetti una copia di "Chiesa viva" sul Tempio satanico di San Giovanni Rotondo e, letto lo studio, finalmente compresi le parole di Lucifero pronunciate il giorno precedente!».**



Il Numero speciale di "Chiesa viva" n. 420 sul Tempio massonico-satanico di Padergnone, una frazione di Rodengo Saiano, nella diocesi di Brescia.

L'idea centrale della simbologia occulta di questa **"nuova chiesa"**, dedicata al **"Cristo risorto"** è la figura del **Cavaliere Rosa-Croce del 18° grado** della Massoneria di R.S.A.A., il quale ha il compito di **cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra!**

Su questo "altare di Lucifero", pertanto, il Cavaliere Rosa-Croce, nel suo ruolo di "Sacrificatore a Lucifero", non rinnova il Sacrificio di Cristo sulla Croce, ma egli rinnova il DEICIDIO!

Ora, se Lucifero, per il **Tempio satanico dedicato a San Padre Pio** ha urlato: **«Io ho fatto il mio Trono, nel Gargano!»**, ci dovremo forse stupire se, un giorno, un altro esorcista ci racconterà di aver udito Lucifero urlare: **«Io ho fatto il mio Altare, nella diocesi di Brescia»?**

Verso la metà di ottobre 2009, uscì il Numero Speciale di "Chiesa viva" n° 420, col titolo: **"Brescia: la nuova chiesa parrocchiale di Padergnone è un Tempio massonico-satanico!"**. La distribuzione a Brescia, in provincia e in tutta l'Italia fu di enorme vastità.

Dopo una settimana, il 21 ottobre, ricevetti una lettera, superficialmente ironica, di **Mons. Ivo Panteghini** alla quale risposi, il 28 ottobre, in modo serio e dettagliato alle domande postemi, ma anche a quella relativa al tema centrale del **Cavaliere Rosa-Croce** che non mi fu posta.

Al termine della trattazione di quest'ultimo tema, dopo aver ricordato che **Paolo VI stilò una definizione di Messa che non contemplava più il Sacrificio di Cristo sulla Croce e la Presenza Reale**, gli scrissi: **«Quindi, Paolo VI può meritatamente vantare il titolo di essere il più Grande Cavaliere Rosa-Croce che sia mai esistito!»**, e poi la conclusione:

**«PERTANTO, NESSUN
CAVALIERE ROSA-CROCE AL MONDO,
PUÒ ASPIRARE, COME INVECE
PUÒ FARE PAOLO VI, DI MERITARSI
LA GLORIA DELLA DEDICA
DEL TEMPIO SATANICO
DI PADERGNONE!».**

Il 6 novembre 2009, alla domanda se la presenza di **Benedetto XVI** avrebbe potuto essere di qualche beneficio alla **"causa di beatificazione" di Paolo VI**, mons. Luciano Monari rispose: **«Lo spero, non tanto per la beatificazione in quanto tale, ma perché sono convinto che ci sia un tesoro di spiritualità originale nella vita di Paolo VI e che la diffusione di questo tesoro possa aiutare e arricchire la Chiesa di oggi».**

L'8 novembre 2009, in occasione del trentesimo anniversario della morte di **Paolo VI**, e sotto una leggera pioggia, **Benedetto XVI** atterrò all'aeroporto di Ghedi (nei pressi di Brescia), si recò a Botticino Sera per un omaggio al **Santo Tadini**, poi, la Messa in Duomo a Brescia, e l'Angelus. Nel pomeriggio, il Papa salutò gli organizzatori della visita al centro pastorale Paolo VI, e poi si recò alla **casa natale di Papa Montini** e inaugurò la nuova sede dell'**Istituto Paolo VI** a Concesio, dove assegnò il sesto premio internazionale dedicato al Pontefice bresciano.

Una breve visita nella Parrocchia di Sant'Antonino, in cui fu battezzato Giovanni Battista Montini, poi la partenza dall'aeroporto di Ghedi con direzione Ciampino.

**IN TUTTA QUESTA VISITA,
A BRESCIA, DI BENEDETTO XVI,
NON FU FATTO NEPPURE UN ACCENNO
ALLA "CAUSA DI BEATIFICAZIONE"
DI PAOLO VI.**

Dal giorno della pubblicazione del **Numero Speciale di “Chiesa viva” n° 420** dell’ottobre 2009, sulla “nuova chiesa” di Padergnone, a Brescia, **negli ambienti responsabili dell’erezione di questo Tempio satanico**, è calato un silenzio lugubre e sepolcrale, se non per l’eccezione di un tentativo, mal riuscito, di **mons. Luciano Monari di calunniare gratuitamente don Luigi Villa**, con una **“Nota del Vescovo”**, pubblicata sul settimanale della Diocesi di Brescia, “La Voce del popolo” n. 35.

Era questo un tentativo per trovare una via d’uscita alla situazione imbarazzante creatasi nella nostra Diocesi, senza dover entrare nel merito delle tesi dimostrate dal nostro studio sul **Tempio satanico di Padergnone?**

E cos’ha partorito, in seguito, questa cappa di piombo che ogni giorno diventava sempre più pesante?

La “Causa di beatificazione” di Giovanni Paolo II

Nel novembre 2009, pochi giorni dopo il suo ritorno a Roma dalla visita fatta a Brescia, **Benedetto XVI** annunciò il proseguimento della **“causa di beatificazione” di Giovanni Paolo II**.

Agli inizi di febbraio 2010, **don Villa** decise di raccogliere una ventina di articoli su **Giovanni Paolo II**, già pubblicati su **“Chiesa viva”** negli ultimi anni, in un unico file PDF e inviarlo a migliaia di indirizzi e-mail che includevano: **Santa Sede, Cardinali, Nunzi, Conferenze Episcopali, Istituti Religiosi, Corpo Diplomatico presso la Santa Sede, Università e Istituti di formazione cattolici, Vescovi, Diocesi italiane, Ambasciate e Consolati italiani, Senatori e Deputati, Consigli regionali, mass-media, università, biblioteche, librerie, associazioni, ecc..**

In seguito, la stampa italiana iniziò a riportare la notizia relativa ad alcune difficoltà che erano emerse per la “causa di beatificazione” di Giovanni Paolo II e, per diversi mesi, scese il silenzio su questo argomento.

Ma **don Villa** si era già attivato per produrre un **Numero Speciale di “Chiesa viva” su Giovanni Paolo II** che fosse un’opera completa e accessibile al vasto pubblico, che evidenziasse tutti i lati oscuri e inquietanti di questo **Papa “itinerante”, che spese gran parte del suo Pontificato a rincorrere il miraggio di riunire tutte le religioni in un’unica Religione Mondiale.**

Ma per raggiungere questo obiettivo, che è il fine supremo al quale mirano i vertici della Massoneria mondiale per poter realizzare il loro sogno di dominio planetario, **si deve eliminare Gesù Cristo come unico Redentore e Salvatore dell’umanità, si deve ignorare e calpestare la Verità, si deve reinterpretare il Primato di Pietro, si deve corrompere la Virtù Cattolica, si deve alterare la Morale Cattolica, si deve avere una nuova Autorità Cattolica che si metta al servizio e si sottometta al regno dell’Anticristo.**

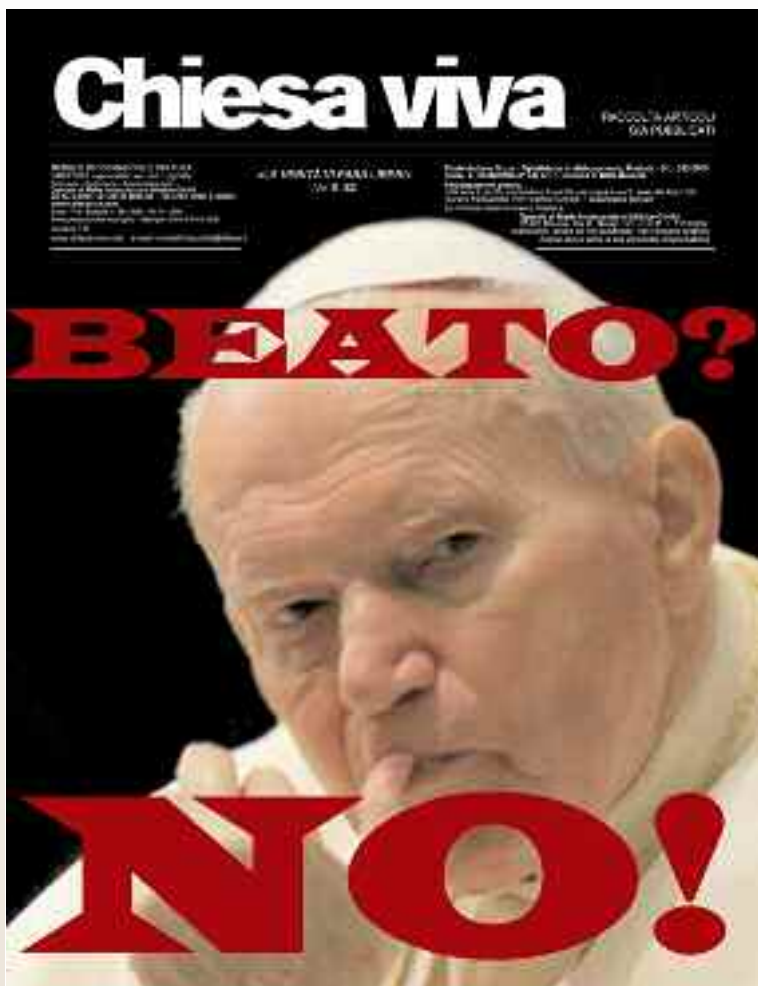
Ma **Lucifero** ha perso il potere assoluto che aveva sull’umanità con il **Sacrificio di Cristo sulla Croce**, che lui stesso causò col **DEICIDIO**.



Benedetto XVI.

E la sua rabbia infernale, quindi, è tutta diretta e focalizzata su questo **Atto di Redenzione di Gesù e sulla sua “rinnovazione incruenta” nel Sacrificio della Santa Messa Cattolica!** Vi è, però, una soluzione radicale per risolvere questo problema: **negare la divinità di Gesù Cristo**. Questa orribile bestemmia **elimina il Sacrificio di Cristo sulla Croce alla sua radice** e apre la porta a tutte le “novità” e a tutti gli “aggiornamenti” che sono indispensabili per “eclissare” la Chiesa di Cristo e creare una **“Nuova Chiesa”** che diventi la **“Prostituta di Babilonia”!** Allora, il **Sacrificio di Cristo sulla Croce** offerto da Gesù al Padre, tramite il Ministero sacerdotale, **che ci offre la Redenzione e la salvezza dell’anima**, potrà diventare la rinnovazione del **DEICIDIO**, tramite il ministero sacerdotale massonico, offerto ad un altro **“dio padre”: Lucifero** il quale, presentandosi come il **Padre del Tempio della Pace universale tra gli uomini**, ci offre la sua **redenzione gnostica** e, con un diabolico inganno, la **Pace universale tra gli uomini**. Ma questo **“dio padre”** non è altro che il **“dio” della Massoneria** e il suo nome è: **BAPHOMET** che, scritto all’ebraica, diventa: **TEMpli, Omnium, Hominum, Pacis, ABbas**, (il Padre del Tempio della Pace Universale tra gli Uomini).

Questo, però, è esattamente il **tema centrale del Tempio satanico di Padergnone** della Diocesi di Brescia dove, dopo aver inneggiato al Dio Pan e alla dottrina gnostica, **negazione della divinità di Gesù Cristo, il Cavaliere Rosa-Croce, sull’altare, non rinnova il Sacrificio di Cristo sulla Croce, ma rinnova il DEICIDIO!**



Copertina di 20 articoli su Giovanni Paolo II, pubblicati su "Chiesa viva".

Avevamo anche scritto che **«Nessun Cavaliere Rosa-Croce al mondo, può aspirare, come invece può fare Paolo VI, di meritarsi la gloria della dedica del Tempio satanico di Padergnone!»**.

Inoltre, sulla "lapide di consacrazione" di questo **Tempio satanico**, oltre alla medaglia episcopale di **mons. Giulio Sanguineti**, vi sono anche le medaglie pontificali di **Giovanni Paolo II** e di **Benedetto XVI**.

Perché queste due ultime medaglie?

Nel settembre 2010, uscì il Numero Speciale di "Chiesa viva" n. 430, dal titolo: **"Karol Wojtyla beato?.. mai!"**.

È un'edizione speciale di **96 pagine** con **217 fotografie** che include: una breve biografia di **Karol Wojtyla**, i suoi viaggi internazionali, le sue idee, la sua filosofia, la sua teologia, i suoi rapporti con la Massoneria e col Comunismo, i suoi "fatti" e "detti", la sua "dottrina mariana", le sue posizioni sul Primato di Pietro e la sua **"Teologia del corpo"** con una serie di fotografie, a dir poco, imbarazzanti. Il retro copertina riporta una fotografia, a piena pagina, dell'immagine del Papa nelle fiamme, scattata nel suo paese natale, esattamente un anno dopo la sua morte.

La diffusione del file PDF di questo Numero Speciale ha raggiunto tutti quelli che avevano già ricevuto il precedente file PDF, contenente i 20 articoli su Giovanni Paolo II.

Per i quattro mesi successivi, calò il silenzio sulla "causa di beatificazione" di Giovanni Paolo II.

Il 6 gennaio 2011, l'annuncio: **"Giovanni Paolo II santo subito"**. I giornali hanno riportato la notizia della beatificazione di Papa Wojtyla, entro il 2011.

Sul "Giornale", Tornielli scriveva: **«Giovanni Paolo II sarà beato nel 2011, forse già prima dell'estate**. Nelle scorse settimane la consulta medica della Congregazione delle cause dei santi si è infatti espressa favorevolmente sul miracolo attribuito all'intercessione di Papa Wojtyla – **la guarigione dal Parkinson di una suora francese** – e la documentazione nei giorni scorsi ha già passato anche il vaglio dei teologi. **Prima che il fascicolo arrivi sul tavolo di Benedetto XVI** manca ora soltanto il via libera dei cardinali e vescovi membri della Congregazione, che hanno appena ricevuto il dossier sul miracolo. Si riuniranno per esaminarlo collegialmente e per esprimere il loro voto verso la metà di gennaio».

Sul "Times" si leggeva: **«Benedetto XVI, lo ha chiamato "Giovanni Paolo il Grande": è "solo il quarto papa della storia ad avere avuto questo onore"**. La beatificazione doveva avvenire in tempo record, poiché Papa Benedetto XVI aveva autorizzato la deroga per far partire immediatamente il processo di canonizzazione, **senza attendere i cinque anni previsti dalla morte**».

Il 14 gennaio 2011, l'annuncio ufficiale del Vaticano: **"Giovanni Paolo II sarà beatificato il 1° maggio"**.

Per anni serpeggiò il sospetto che la **"mente"** di **Giovanni Paolo II**, durante il suo Pontificato, fosse il **Prefetto della Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede**, e, quando nell'aprile 2005, **Giovanni Paolo II morì e fu eletto Benedetto XVI**, furono in molti a domandarsi se **il cardinale Joseph Ratzinger non fosse semplicemente succeduto a se stesso!**

(continua)



Il numero speciale di "Chiesa viva" contro la beatificazione di Giovanni Paolo II.

LA PIÙ GRANDE TRUFFA DI TUTTI I TEMPI

(2)

del prof. Giacinto Auriti

CHI CREA IL “VALORE INDOTTO” DELLA MONETA?

Se noi prendiamo il Governatore di una Banca Centrale e lo mettiamo in un'isola deserta a stampare moneta (“inesigibile” e “inconvertibile”), tale moneta non avrebbe alcun “valore” perché, in questo caso, non vi è alcuna comunità che lavora e che produce beni, e quindi, mancando i beni e la necessità di scambiarli, il “valore indotto” della moneta stampata sarebbe nullo.

L'esempio è banale, ma ci fa capire che **chi crea il “valore indotto” della moneta non è la Banca Centrale (Banca d'Italia), ma la collettività dei cittadini** che, nella necessità di scambiarsi i beni da loro prodotti, **accettano per convenzione** la moneta come “misura del valore”, conferendole anche il “valore della misura”, cioè il suo “potere d'acquisto”.

Ma la moneta non acquisisce “valore” al momento della sua emissione (come ad esempio la moneta credito convertibile in oro che esprime il “valore creditizio”); tale qualità, invece, le viene attribuita dal possessore nel momento in cui la mette in circolazione creando, così, un “valore indotto”, effetto di una pura convenzione che trasforma uno strumento materiale (la carta moneta) in un “atto giuridico concreto” definito, appunto, come “valore indotto” o “potere d'acquisto”.

CHI È IL PROPRIETARIO DELLA MONETA?

Chi è “proprietario” di un bene economico se non chi lo ha prodotto dedicando mezzi, tempo, lavoro, abilità e ingegno per fabbricarlo? E non è questo il vero “proprietario” che ha “conferito valore” a questo bene perché “sua” era la volontà di produrlo, “suoi” erano gli strumenti di lavoro, “suo” era il tempo, “sua” era l'abilità, “suo” era l'ingegno?

Il popolo, che, per “diritto”, aderisce alla convenzione di accettare la moneta come mezzo di scambio, crea l'induzione giuridica che genera il “potere d'acquisto” della moneta e che, in tal modo, incorpora il “valore indotto” nella moneta.

Essendo, quindi, l'intero popolo a incorporare il “valore indotto” nella moneta col “suo” lavoro e col “suo” atto spirituale di legittima adesione alla convenzione di accet-



Prof. Giacinto Auriti.

tare la moneta come mezzo di scambio, **all'atto della sua emissione, IL DIRITTO DI PROPRIETÀ DELLA MONETA NON PUÒ ESSERE CHE DEL POPOLO!**

Il popolo, dunque, è il vero e l'unico proprietario legittimo della moneta all'atto della sua emissione!

Ma la legge a chi attribuisce la proprietà della moneta?

Sembra incredibile dirsi, ma nessuna legge lo dice! Non esiste alcuna legge, in nessuno Stato del mondo, che stabilisca di chi debba essere la proprietà della moneta, all'atto della sua emissione.

Allora accade che, naturalmente, la proprietà della moneta è di chi se la piglia! E chi si è pigliato la proprietà della moneta italiana è il Governatore della Banca Centrale (Banca d'Italia) il quale, all'atto dell'emissione, che fa? **Stampa e presta!**

Ma cosa vuol dire “stampare” e “prestare”?

– “Stampare” significa produrre i biglietti di banca (la carta moneta), a costi tipografici.

– “Prestare” significa **consegnare la moneta a chi deve poi “ripagarla” interamente entro un certo periodo, pagando anche un “interesse”.**

Giuridicamente, può “prestare” solo il “proprietario” dell'oggetto “prestato”, quindi, il Governatore della Banca Centrale, quando “presta” la moneta al popolo o al Governo italiano, **giuridicamente afferma di essere lui il “proprietario” della moneta all'atto della sua emissione!**

Accettando il denaro in prestito dalla Banca d'Italia, però, **noi accettiamo che, all'atto dell'emissione, questa moneta nasca di proprietà della Banca d'Italia!** Facciamo un esempio, per chiarire questa **subdola operazione.**

È come se il proprietario di un palazzo venisse narcotizzato, gli fosse sottratto il titolo di proprietà del palazzo e, infine, venisse gettato in mezzo alla strada. Rinvenuto, ma con la memoria annebbiata, viene avvicinato da un banchiere che gli propone di vivere più civilmente in un palazzo signorile (lo stesso palazzo in cui abitava prima e di cui era proprietario).

I fondi per l'acquisto gli vengono offerti dal banchiere il quale richiede un pagamento del capitale in 20 anni al tasso d'interesse del 10%. Il malcapitato, non sapendo di essere stato espropriato del suo palazzo, accetta!

Facciamo ora i conti: da proprietario del capitale del pa-

lazzo e usufruttuario della rendita che questo palazzo gli poteva generare (supponiamo il 5%), **si ritrova indebitato dell'intero capitale con l'ulteriore aggravio del tasso di interesse del 10%**. I soldi, presi a prestito in questo modo, quindi, gravano sulle spalle del malcapitato nella misura del **100%** (palazzo rubato) + **5%** (mancato usufrutto) + **100%** (capitale preso a prestito) + **10%** (tasso d'interesse sul capitale preso a prestito) = **215%**.

La vita del malcapitato che da proprietario di un palazzo, lavorava solo per acquistare gli alimenti, o poco più, per vivere, ora è diventata un inferno perché, senza aver più il palazzo e la sua rendita, deve lavorare per 20 anni per "ripagarsi tutto il palazzo" e in più gli "interessi", oltre a tutto quello che gli serve per vivere.

Da **"proprietario" benestante è diventato "debitore"**, sempre all'orlo della disperazione, nello sforzo continuo di mantenere la puntualità dei pagamenti di un prestito contratto a condizioni di **GRANDE USURA!**

LA TRUFFA DELLA BANCA D'ITALIA

Oggi, quindi, **la Banca d'Italia, come tutte le altre Banche Centrali del mondo**, all'atto dell'emissione della moneta, **compie LA PIÙ GRANDE TRUFFA della storia e pratica LA PIÙ GRANDE USURA di tutti i tempi!**

Il momento strumentale dell'emissione della carta moneta, quindi, ha invaso quello della proprietà della moneta, sicché **la Banca d'Italia, emettendo moneta e prestandola, espropria e indebita l'intera collettività di tutto il suo denaro!**

Il rapporto che si è venuto a instaurare tra Banca d'Italia e collettività, allora, è diventato analogo a quello di chi espropria il legittimo proprietario del suo palazzo, indebitandolo dell'intero capitale e aggravato degli interessi!

Questa GRANDE TRUFFA ha avuto origine nel **1694** con la costituzione della **Banca d'Inghilterra**, quando il suo presidente, **Paterson**, al posto dell'oro ha messo in circolazione: prima, la **"sterlina" convertibile in oro, poi questa conversione in oro è diventata semplicemente una favola**. La stessa favola che fa scrivere, ancora oggi sui nostri biglietti di banca: **"pagabili a vista al portatore"** (firmato: il Governatore della Banca d'Italia)! E cosa pagano al "portatore" di questa moneta? Cosa danno in cambio al "portatore" qualora consegnasse questo biglietto in Banca? **La Banca d'Italia, oltre ad aver espropriato l'intera comunità di tutto il suo denaro, offre alla stessa collettività, come contropartita: IL NULLA!**

Con l'avvento della **"moneta cartacea nominale"**, i popoli sono stati trasformati da **"proprietari" in "debitori"** del proprio denaro; cioè, tutti i popoli del mondo sono poveri perché **hanno un debito pari a tutto il loro denaro, perché tutte le Banche Centrali, in tutto il mondo, emettono la moneta prestandola, perché ogni Banca Centrale, in tutto il mondo, si è appropriata, con la truffa più grande della storia, di tutta la moneta circolante dell'intera Nazione!**

Con la fondazione della Banca d'Inghilterra non si è avuto, quindi, solo il cambiamento della struttura merceologica del "simbolo monetario", e cioè: la moneta d'oro è diventata moneta di carta, ma si è avuto **un incredibile cambiamento giuridico perché i popoli sono stati trasformati da "proprietari" in "debitori" di tutto il loro denaro!**

Si può, ora, capire perché un bel giorno, **il prof. Giacinto**

Auriti, l'inventore del "valore indotto", ha preso la decisione di denunciare, per truffa, la Banca d'Italia!

LA DENUNCIA ALLA BANCA D'ITALIA

Quando il Governatore della Banca d'Italia ci presta **"i soldi nostri"**, e cioè ci addebita quello che ci dovrebbe accreditare commette una truffa! Ecco perché, l'8 marzo del 1993, **il prof. Auriti HA DENUNCIATO PER TRUFFA l'attuale Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi**, quando era ancora Governatore della Banca d'Italia e, successivamente, **il Governatore Antonio Fazio**. La denuncia comprendeva i seguenti capi d'imputazione:

- **Truffa:** per essersi appropriato di tutta la moneta del popolo italiano;
- **Falso in bilancio:** perché, all'atto dell'emissione di nuova moneta, nella voce delle "uscite", viene registrato il "valore nominale" della moneta e non quello del costo di produzione, o di stampa, della moneta;
- **Associazione a delinquere:** perché con il "falso in bilancio", cioè facendo risultare uscite enormemente superiori agli effettivi costi di produzione di nuova moneta, la Banca d'Italia diventa il primo evasore fiscale della Nazione;
- **Usura:** perché con l'appropriarsi di tutta la moneta del popolo italiano, la Banca d'Italia finisce col praticare tassi che superano il 200%;
- **Istigazione al suicidio:** perché, con questo sistema usocratico, la Banca d'Italia istiga al suicidio quei cittadini che, nell'impossibilità di ripagare i debiti, finiscono, per disperazione, col togliersi la vita.

Dopo questa denuncia, il prof. Auriti fu chiamato dal Procuratore Generale della Repubblica di Roma, **Ettore Torri**, che gli disse: **"Professore, Lei ha dimostrato il reato, però manca il "dove", l'elemento materiale del reato; manca il "dolo" perché è sempre stato così!"**

Al che Auriti gli rispose: **"Innanzitutto, il reato esiste, perché la proprietà della moneta va riconosciuta a chi crea il valore indotto della moneta e non a chi la "stampa"! Per di più, c'è anche il "dolo"!**

Eccolo: **dal 1993 a oggi, la Banca d'Italia ha continuato a stampare e a prestare il denaro che avrebbe dovuto, invece, stampare e accreditare! E cioè, esiste il "dolo" perché la Banca d'Italia, una volta che Le è stato dimostrato il reato, ha continuato a compierlo!"**

Di fronte a questa affermazione, il prof. Auriti fu invitato a tenere una conferenza presso l'Hotel Delle Quattro Stagioni, a Rieti. Erano presenti: il senatore Luigi Natali di Ascoli e il senatore Belloni di Rieti e, in sala, circa 200 persone.

Venne al microfono il Direttore della sede di Rieti della Banca d'Italia, il quale esordì dicendo: **"Professor Auriti, Lei ha insinuato che noi della Banca d'Italia siamo dei delinquenti"**. Il professore rispose immediatamente: **"È falso! Io non ho "insinuato", io l'ho "affermato", provando che VOI SIETE DEI DELINQUENTI e voi, se vi sentite offesi, mi dovete denunciare per calunnia, perché, a questo punto, due sole sono le vie possibili: o devo andare in galera io, per calunnia, o ci dovete andare voi, per TRUFFA; vie alternative non ce ne sono!"**

(continua)

DOSSIER: TELEFONINI, WI-FI E CORDLESS E I DANNI CHE PROVOCANO ALLA SALUTE

(5)

Mondo Sporco

L'industria della telefonia è un affare da **40 miliardi di dollari all'anno.**

La radiazione ionizzante può danneggiare direttamente il Dna, ma anche indirettamente formando radicali liberi idrossilici che possono interagire con il Dna stesso. La radiazione non ionizzante, invece, non è in grado di danneggiare direttamente il Dna ma, secondo recenti ipotesi, è stata osservata una possibile attività indiretta. I normali processi metabolici producono sostanze ossidanti che possono essere neutralizzate da agenti antiossidanti. Lo stress ossidativo si verifica solo quando esiste uno squilibrio (dovuto all'alimentazione impropria oppure per l'esposizione alla contaminazione ambientale) con eccesso di sostanze ossidanti. **È stato ipotizzato che l'interazione tra tessuto e radiazioni non ionizzanti può provocare tale squilibrio** (crescita di radicali liberi e crollo degli antiossidanti). **È importante ricordare che un aumento delle sostanze ossidanti può avere un ruolo nell'avviare, promuovere e far progredire il cancro.**

L'aggiunta di una minima quantità di energia dovuta all'applicazione di un campo magnetico ELF o RF (radio frequenza) può bastare a rompere gli equilibri ossidanti/ antiossidanti, in favore dei primi [4].

Omura e Losco [60] hanno sottoposto normali soggetti umani ad una esposizione di tre minuti a campi elettromagnetici generati da alcuni telefoni cellulari (824,030-848,098 MHz) posti a 5-10 cm dalla testa.

Ciò ha indotto varie anomalie nella zona in cui entrava il campo ed anche in quella di uscita (dove la anomalia fu trovata con la stessa forma dell'area di ingresso, ma l'effetto si manteneva per un tempo più breve): gli effetti usualmente si mantenevano circa per due o tre volte il tempo di esposizione sull'area esposta e da 1.6 a 2 volte sulla parte opposta. Subito dopo la cessazione dell'esposizione, apparivano i seguenti effetti espressi con riferimento al tempo di esposizione del campo elettromagnetico:

- 1 **Diminuzione dell'acetilcolina** (circa due o tre volte).
- 2 **Comparsa breve dell'oncogene C-fos Ab2** (per un tempo leggermente più corto del tempo di esposizione).
- 3 **Brevissima comparsa dell'integrina alfa5betal** (circa un sesto del tempo di esposizione).

Altri autori hanno effettuato questi esperimenti anche con esposizione a calcolatori, schermi televisivi a colori e forni a microonde con risultati più o meno analoghi, giungendo alla conclusione che **prolungate e ripetute esposizioni a campi EM da TV** (a circa 16 kHz), **forni a microonde** (2.45 GHz) o ad **altre frequenze simili o superiori** senza nessuna protezione dal campo elettromagnetico, **possono contribuire al possibile sviluppo di cellule cancerogene.**

Il consumo di cibo cotto a microonde e l'esposizione del corpo

umano alle stesse, per un lungo periodo di tempo, può influenzare lo stato nutrizionale dell'individuo e **può contribuire all'induzione del cancro** così come di alcune malattie degenerative, come il morbo di **Alzheimer** [57,58]. Sono stati effettuati studi in **alcune zone in cui era operativo un radar** che emetteva frequenze di 154-162 MHz.

Le **funzioni motorie**, la **memoria** e l'**attenzione** differivano significativamente in esperimenti condotti tra alcuni residenti nell'area, tra gli esposti e gruppi di controllo: **bambini che vivevano di fronte al radar** mostravano un'attenzione ed una memoria meno sviluppata, il loro tempo di reazione era più lento e la resistenza del loro apparato neuromuscolare era minore. **Su alcune donne, in stato di gravidanza**, che avevano adoperato apparati a microonde nei sei mesi precedenti all'inizio dello stato gravidico e fino a tre mesi dopo, **è stata osservata una maggiore probabilità di aborto.**

Un gruppo di **studiosi del Cairo** (Egitto) ha invece **valutato la reazione dei feti e dei neonati dopo l'esposizione della madre ai telefonini portabili.** Sono stati presi in considerazione il **ritmo cardiaco** dei feti e dei neonati, la **produttività cardiaca** dopo esposizione acuta (dieci minuti) della madre ai campi elettromagnetici EMF emessi dai telefonini portabili nel momento della composizione del numero **durante la gravidanza e dopo il parto.** Dai risultati è emerso un aumento statisticamente significativo del ritmo cardiaco dei feti e dei neonati ed un calo statisticamente significativo della quantità di sangue spostato ad ogni battito cardiaco e della produttività cardiaca.

In uno studio effettuato da **Sznigielski** [61] sono stati esaminati, per un periodo di quindici anni, **un gruppo di militari polacchi, di cui alcuni esposti a radiofrequenze e microonde.** Si è osservato un tasso di insorgenza tumorale per il personale esposto di tutte le fasce di età molto maggiore rispetto ai non esposti (119/1.000.000 abitanti contro 56/1.000.000 abitanti). Dolk et al. [18] hanno studiato per un arco di tempo di circa 10 anni una popolazione in un'area di 10 km attorno ad una **stazione televisiva** e ad un **trasmettitore radio** in modulazione di frequenza. **Il rischio di leucemia, di melanoma e del cancro della vescica per gli adulti residenti nelle zone circostanti si riduceva con l'aumentare della distanza.**

Lo stesso studio, allargato a venti aree di trasmissione (in Gran Bretagna), **evidenziava un aumento del rischio per la leucemia negli adulti** in un raggio di 10 km da ogni trasmettitore. In due località l'aumento del rischio, sempre statisticamente significativo, risultava rispettivamente del 38% e del 16%. È stato trovato un aumento significativo del rischio di cancro dovuto alle radiazioni delle **radiofrequenze nel raggio di 200 metri dal-**

le antenne di una stazione base di telefonia mobile per C-net (telefonia analogica a 450 Mhz, quella prima del GSM) rimasta in funzione per 14 anni. Gli studi effettuati sull'esposizione di cellule linfocitarie umane, fino ad un tempo massimo di 72 ore ad un campo elettromagnetico a frequenza di 639.25 Mhz e di intensità di campo elettrico di 20 V/m **hanno evidenziato che tale esposizione provoca alterazioni strutturali e funzionali di queste cellule nella stessa misura di quanto già riportato per le basse frequenze.**

Studi di microscopia elettronica a scansione e di microscopia confocale (def: tecnica di microscopia) dimostrano una **totale perdita di microvilli** (estroflessione della membrana di rivestimenti epiteliali) e **pseudopodia** (estroflessione mobile della membrana citoplasmatica) conseguente all'esposizione. La perdita di pseudopodia è accompagnata da una depolimerizzazione delle principali proteine citoscheletriche; viene osservata, inoltre, una notevole diminuzione nelle attività NK (Natural Killer) dei linfociti T.

La zona di studio era una zona circolare avente un raggio di circa 1200 metri intorno al trasmettitore elettronico e le persone dovevano risiedere in questa zona per almeno cinque anni. È stata valutata l'influenza dei campi elettromagnetici emessi dai **telefoni cellulari GSM-900** sui ritmi circadiani della ghiandola pineale, degli ormoni sessuali e delle ghiandole surrenali. Da questo studio emerge che le concentrazioni ormonali rimanevano fra le variazioni fisiologiche normali, ma per quanto concerne l'ormone della crescita ed il cortisolo vi erano delle diminuzioni significative di circa 28% e 12%, rispettivamente, riguardo ai livelli massimi, paragonando il periodo di esposizione di 15 giorni ed il periodo di esposizione di 30 giorni e il periodo prima dell'esposizione, **ma nessuna differenza persisteva nel periodo post-esposizione.**

Studi in vitro ed in vivo hanno indicato che i campi di radiofrequenza (RF) potrebbero interagire con strutture macromolecolari intracellulari. I risultati su modelli animali hanno dimostrato come i campi RF potrebbero avere effetti sul sistema riproduttivo dei mammiferi e sulle cellule degli spermatozoi. In condizioni fisiologiche **la spermatogenesi è un processo bilanciato di divisione, maturazione e di immagazzinamento di cellule, è vulnerabile agli stimoli ambientali chimici e fisici.** Il citoscheletro, composto di proteine, filamenti intermedi e microtubuli, potrebbe essere molto sensibile; esso è parte funzionale e strutturale della cellula in quanto ha un ruolo importante nella motilità degli spermatozoi ed è attivamente coinvolto nei cambiamenti morfologici che si producono durante la spermatogenesi.

Al di là degli studi che dimostrano **una possibile relazione tra i campi elettromagnetici emessi dai telefoni cellulari e la salute umana**, resta ancora da verificare se il danno biologico possa tramutarsi in danno sanitario. A tale proposito, infatti, sono presenti in letteratura dati che affermano l'impossibilità di dimostrare la correlazione fra l'uso dei telefoni cellulari e l'eventuale insorgenza di una neoplasia, in quanto l'effetto del campo elettromagnetico non lascia traccia nel tempo e quindi segni evidenti che possano confermare il rapporto causa effetto della patologia.

Il rapporto completo è stato presentato di recente al Dipartimento di Telecomunicazioni dal Prof. Girish Kumar del dipartimento IIT di Bombay di ingegneria elettrica.

Kumar, che ha svolto approfondite ricerche sulle radiazioni del telefono cellulare e i suoi effetti, mette in guardia contro l'uso eccessivo dei telefoni cellulari perché espone gli utenti ad un aumento del rischio di cancro, tumore al cervello e di molti altri rischi per la salute. Per i bambini la cosa è ancor

più accentuata.

I principali rischi per la salute derivanti dalle radiazioni dei **telefoni cellulari** e dai **ripetitori** sono i seguenti:

- **Un aumento del 400% del rischio di cancro al cervello tra gli adolescenti** che usano per i telefoni cellulari. **I bambini sono più vulnerabili alle radiazioni dei cellulari.** Più piccolo è il bambino, tanto più profonda è la penetrazione della radiazione elettromagnetica perché il cranio dei bambini è più sottile.
- **Un eccessivo uso dei telefoni cellulari può provocare il cancro a chiunque.** L'uso dei cellulari per più di 30 minuti al giorno, per 10 anni, **aumenta il rischio di cancro al cervello e neuroma acustico.**
- **La radiazione dei cellulari provoca danni irreversibili alla fertilità maschile.** Gli studi hanno scoperto un conteggio inferiore del 30% nel liquido seminale degli utenti che fanno uso intensivo di **telefoni cellulari.**
- **Le frequenze utilizzate dai cellulari possono causare danni al DNA delle cellule del corpo.** La radiazione provoca la formazione di "formazioni di radicali liberi" all'interno delle cellule; **tali radicali sono notoriamente cancerogeni.**
- **Le frequenze dei cellulari interferiscono con il corretto funzionamento di altri dispositivi salvavita**, inclusi gli impianti di pace-maker, e possono, quindi, **provocare la morte improvvisa.**
- **L'esposizione ai cellulari può scatenare la risposta allo stress nelle cellule umane e animali e provocare la produzione di proteine da stress.** Questa è una prova sufficiente del fatto che l'organismo riconosce **la radiazione dei telefoni cellulari come potenzialmente nociva.**
- I campi elettromagnetici generati dai telefoni cellulari e dalle cellule dei ripetitori debilita il sistema immunitario e stimola risposte allergiche/inflammatorie, comprese **eruzioni cutanee, piaghe, sensazione di oppressione e lesioni.**
- **Le persone, che utilizzano i telefoni cellulari per più di 30 minuti al giorno per più di quattro anni, sono a rischio più elevato di perdita dell'udito.** La radiazione dei telefonini può causare tinnito e danneggiare le cellule ciliate presenti nell'orecchio interno. **Una volta danneggiate, queste cellule non possono più rigenerarsi.**
- L'uso frequente dei telefoni cellulari può **danneggiare il sistema visivo** in molti modi. **Le frequenze dei cellulari (900, 1800 MHz e 2450 MHz), danneggiano le cellule epiteliali e aumentano la temperatura all'interno dell'occhio.**
- Le emissioni dei cellulari **indeboliscono le ossa e possono causare un deficit dei livelli di melatonina**, un antiossidante potenziatore del sistema immunitario.
- Un aumento del **rischio di tumore delle ghiandole salivari** è legato all'uso dei telefoni cellulari.
- L'esposizione ai campi elettromagnetici può **causare disturbi del sonno e malattie neurodegenerative** come l'**Alzheimer** e il **morbo di Parkinson.**
- A causa del rumore elettromagnetico di fondo, le api e gli uccelli diventano disorientati e **non possono tornare negli alveari e nei nidi.** Ci sono effetti nocivi per animali, piante e l'ambiente.

Per la prima volta in Italia, i giudici hanno riconosciuto ufficialmente la diretta corrispondenza tra i tumori cerebrali, in particolare il neurinoma, e un'esposizione continua e rilevante alla radiofrequenze emesse dai telefoni cellulari.

(continua)

LA CHIESA APOSTATA DI FRANCIA

(3)

a cura del dott. Franco Adessa

«**Grandi miracoli si manifesteranno al suo arrivo.** Egli sarà descritto come “un uomo avvolto nei miracoli”» (28 dicembre 1880).

«Circa due ore prima che Dio “sollevi il velo” (e cioè faccia intervenire il Grande Monarca) **in cielo apparirà un segno miracoloso** che avviserà gli amici del Re di tenersi pronti. Questi amici porteranno una “**Santa Benedizione**” al Re il quale si prostrerà nella polvere, umilmente inchinandosi con tutta la sua Corte sotto la chiamata di Dio...» (8 luglio 1882).

«I “servi e vittime” porteranno al Grande Monarca il **Vessillo Bianco** senza macchia. Questi servi e amici virtuosi che combatteranno col Re saranno onorati: i loro nomi saranno impressi sulla Bandiera e tutta la Francia li onorerà nelle età future» (8 luglio 1882).

«Su questo segno miracoloso (apparso in cielo) vi saranno **punti e segni di avvertimento nel sole**» (4 ottobre 1929).

«I Soldati della Croce entreranno dalla Bretagna e si uniranno alle armate del Re, non appena queste entreranno in Francia. Essi si uniranno sotto miracolosi segni di fuoco nel cielo. Vi saranno spaventosi **segni rossi insanguinati nel cielo** che appariranno in un giorno di Venerdì. Poi, al calar della notte, a Ovest della Francia, apparirà una **luce bianca**; un enorme segno bianco circondato da una cortina di frange di diamanti, che rimarrà (visibile) per tre quarti d'ora. “**Le vostre case saranno illuminate come dal sole**”. Le strade saranno luminose come lo sono nei giorni ordinari.



Bandiera Reale di Francia.

Dopo mezz'ora, ad Ovest, si formerà una **barra rossa, sotto la forma di rami, che farà cadere gocce di sangue.**

Questa sbarra rossa circonda la parte bianca del segno e invaderà la luminosità della sua luce (un simbolo dell'attacco del male)» (22 novembre 1882).

«**Apparirà poi una striscia nera che rappresenterà Lucifero e i suoi seguaci.** Questa striscia sarà più grande degli altri due segni, poiché essa rappresenta i seguaci del male che superano, in numero, quelli del bene» (4 ottobre 1929).

«**Comunque, il Grande Monarca trionferà.** Dall'Ovest, la luce bianca crescerà un poco, mentre la barra rossa si dissolverà, **come simbolo della vittoria della luce bianca** (e cioè della vittoria del Grande Monarca).

Questo avverrà in un giorno di Sabato tra le 5 e le 6.

I Soldati della Croce e le armate del Re si uniranno sotto la Stella della Vittoria. La stella sarà di forma quadra e mostrerà miracolosamente, al suo centro, **una corona e uno scettro** che saranno distinguibili da tutti i popoli della terra» (22 novembre 1882).

«**L'arrivo del Re, descritto come una stella radiosa che viene dall'esilio, sarà un segno dato agli ostinati Ebrei del potere di Cristo. Il Grande Monarca arriverà tra le tempeste e i segni dell'ira di Dio per aprir loro (Ebrei) gli occhi**» (18 gennaio 1881) (28 febbraio 1882).

«I segni che accompagneranno l'arrivo del Grande Monarca assomiglieranno ai segni di terrore che apparvero il Venerdì Santo (il sole oscurato, la terra scossa e i morti risorti che apparvero a molti)» (28 febbraio 1882).

«I veri ministri di Dio (vescovi), che si erano nascosti, durante la persecuzione, ritorneranno al richiamo del Re, ma saranno pochissimi a rispondere a questa chiamata: **solo quattro**» (5 settembre 1882).

«Il **Sacro Cuore** apparirà portando al Grande Monarca il **Vessillo del Sacro Cuore**» (1° dicembre 1876).

«Anche la Colomba dello Spirito Santo apparirà portando il **Vessillo del Sacro Cuore**. Egli (il Grande Monarca) **stabilirà il Regno del Sacro Cuore, in Francia**» (17 luglio 1874).

«Il Re arriverà **in nome del Sacro Cuore** e indosserà **gli emblemi del Sacro Cuore** sul suo petto» (19 settembre 1901).

«Il Grande Monarca porterà anche lo **Stendardo della Croce**. La vittoria arriverà attraverso la Croce» (11 maggio 1877).

«**Il Grande Monarca arriverà durante le grandi rivolte e le guerre civili in Francia. Egli arriverà alcune settimane prima della Pace, che egli farà nel mezzo delle rivolte**» (28 marzo 1874).



«In realtà, il Grande Monarca arriverà nel mezzo di due settimane di terribili combattimenti, durante i quali vi saranno anche terribili castighi» (1° ottobre 1875).

«Gli assassini del paese (e cioè i malvagi cospiratori che hanno distrutto la Francia) solleveranno una **“spessa polvere”** contro l’ingresso del Re “Bambino Miracoloso”» (22 marzo 1881).

«In realtà, il Grande Monarca arriverà nel mezzo di due settimane di terribili combattimenti, durante i quali vi saranno anche terribili castighi» (1° ottobre 1875).

«Gli assassini del paese (e cioè i malvagi cospiratori che hanno distrutto la Francia) solleveranno una **“spessa polvere”** contro l’ingresso del Re “Bambino Miracoloso”» (22 marzo 1881).

Nota: La **“spessa polvere”** è un riferimento all’ingresso degli stranieri ai quali sarà consentito di attaccare i cattolici durante il Primo e Secondo periodo rivoluzionario.

«**Gli stranieri avranno già invaso** (la Francia) **con il loro esercito**» (18 settembre 1902).

«**Vi saranno molte battaglie, lotte, detronizzazioni, spargimenti di sangue e rivolte indegne, prima che il Grande Monarca prenda il trono dei suoi antenati**» (28 dicembre 1880).

«**Dio fermerà gli invasori, poi, innalzerà il Grande Monarca**» (18 settembre 1902).

«**Egli (il Re) verrà dalla “parte del Levante”** (si riferisce al litorale orientale del Mediterraneo compreso tra l’Anatolia e l’Egitto)» (9 maggio 1882).

«**Il Re partirà da una terra vicina all’Italia**» (21 luglio 1881).

«**Enrico V (il Grande Monarca) marcerà per primo, Cristo gli indicherà il percorso da fare. Il Re verrà dall’Est e si dirigerà verso il Sud. Gli amici del Re lo seguiranno**» (Novembre 1874).

«**Egli (il Re) è anche descritto come proveniente dai confini del nord**» (22 marzo 1881).

«**Egli (il Re) attraverserà l’Est e uscirà dalla parte inferiore del nord**» (18 settembre 1902).

«Tre candidati si contenderanno la Corona di Francia, ma il legittimo re, Enrico V, sarà il vincitore» (Novembre 1874).

«**Il primo giorno della battaglia, in supporto di Enrico V, sarà terribile e sarà combattuta nei cieli. Il giorno successivo, la battaglia sarà combattuta dagli uomini**» (1° ottobre 1875).

«La battaglia, che avverrà in seguito, per liberare il Papa a Roma, non sarà così terribile come quella combattuta per il Re Enrico V» (1° ottobre 1875).

Sarà, quindi, durante il Terzo Periodo di Crisi che arriverà la salvezza, quando la Francia sarà consegnata al Grande Monarca.

«Un debole contendente tenterà di mantenersi al trono ma fallirà, perché la gente riconoscerà che costui non è il vero Re. I seguaci di questo contendente cercheranno di impedire l’ingresso al Grande Monarca» (9 maggio 1882).

«Questo debole contendente al trono sarà un discendente del ramo degli Orleans che cercherà di prendere il trono,

ma il Cielo non sarà contento di questa scelta perché il suo antenato era diventato un traditore. Egli era diventato un massone ed aveva preso parte alla Rivoluzione Francese; egli era quindi colpevole della morte del Re Luigi XVI e della Regina Maria Antonietta. Questo contendente della Casa degli Orleans non salirà al trono» (6 settembre 1890). «Il vero Re arriverà nel mezzo della tempesta (guerre e terrore) e avrà dei nemici che lo affronteranno quando egli verrà a prendere possesso del **Trono** e della **Francia**, ma Nostra Signora lo proteggerà» (6 settembre 1878) (6 settembre 1890).

«San Michele Arcangelo lo aiuterà a sconfiggere i nemici della Francia» (29 settembre 1874).

«San Michele Arcangelo rimprovererà i massoni per aver sedotto la Francia e dichiarerà di ridurre la Massoneria in cenere» (26 dicembre 1877).

«San Michele Arcangelo terrà i nemici di Dio sotto i suoi piedi, insieme a tutto ciò che ha a che fare con la Massoneria; **egli marcerà con il Grande Monarca fino ai confini della Francia**» (29 settembre 1878).

«I nemici del Re lo affronteranno con una legione a nord dei confini, ma i loro occhi saranno velati come nei giorni di oscurità. E così il Re passerà in piena sicurezza» (22 marzo 1881).

«Due leghe dal centro (di Parigi), i soldati del nemico si riuniranno con i “Leaders democratici”, ma Dio aveva già deciso di accecarli, nella grande città, come un marchio della Sua Giustizia.

Sarà però costituito un altro esercito, ancor più potente del precedente, ma il Re passerà senza pericoli. Nella sua marcia, di circa 12 leghe, verso la Francia, il Re innalzerà il Vessillo con i Gigli che proteggerà lui e i suoi soldati. Essi calpesteranno i soldati nemici che saranno stati accecati, passando così in piena sicurezza. Il Re arriverà al Trono e sarà incoronato, prima ancora della fine della battaglia. Il contendente, che cercherà di prendergli il trono, rinuncerà nella vergogna e nella confusione» (9 maggio 1882).

«Dettagli della battaglia: San Michele Arcangelo indicherà due fasi della battaglia, o due battaglie.

Egli mostrerà il **Vessillo del Sacro Cuore** insieme agli uomini giusti che vi marciano sotto. Il Vessillo è mostrato nell'atto di cadere due volte davanti ai nemici. La prima caduta del Vessillo avverrà sui giusti dando loro protezione. La seconda caduta del Vessillo simboleggia il periodo di sofferenza della Francia quando non vi saranno più preti, Messe o Santo Sacramento, ecc. (Infatti, allo scoppio della guerra civile anti-clericale in Francia, la vera Chiesa è costretta a nascondersi).

Questo sembra rivelare che il Grande Monarca non arriverà fino a quando la Religione sarà soppressa in Francia» (29 settembre 1880).

«I nemici non periranno durante la prima battaglia, ma dopo la seconda. Un piccolo numero di fedeli è destinato a sopravvivere e proclamare il Grande Monarca e vederlo entrare nella sua gloria. Questi pochi fedeli, che avranno



ricevuto la grazia della protezione durante i castighi e le pestilenze, saranno particolarmente destinati da Dio e vedranno grandi miracoli» (29 settembre 1880).

«Una preghiera rivelata sopprimerà e disperderà i nemici stranieri» (1° ottobre 1875) (2 ottobre 1875).

«San Michele Arcangelo, col suo Vessillo del Sacro Cuore, capovolgerà i risultati della battaglia, con dei miracoli» (23 luglio 1925).

«Gli alleati del Re inciamperanno sui corpi dei loro nemici» (29 settembre 1878) (6 settembre 1890).

«A San Luigi IX sarà concessa la grazia, da parte di Nostra Signora, di aiutare il Grande Monarca a ristabilire il trono di Francia» (25 agosto 1874).

«La fine dei malvagi avverrà al termine della Terza Crisi, quando il Re sarà incoronato» (17 agosto 1905).

«Il Vescovo, destinato all'incoronazione del Grande Monarca a Re di Francia, non sarà di Parigi ma della diocesi di Aix; egli sarà giovane, non avrà ancora 45 anni. Egli sarà un “glorioso figlio di Dio”, un vero Pastore e non un “pastore di quei giorni”, quando i vescovi abbandonavano le loro sedi episcopali. **L'incoronazione avrà luogo sulle rovine del Centro di Parigi**» (26 maggio 1882).

«La Pace arriverà con tale rapidità, che apparirà come un miracolo di Dio. La gente si meraviglierà della rapidità con la quale sarà fatta la pace» (18 febbraio 1876).

«La Francia sarà rappresentata dal Giglio (la bandiera dei fiori di giglio d'oro in campo bianco) e così **il Giglio sarà Resuscitato»** (5 agosto 1879).

«Allora, Dio guarirà la Monarchia e il Grande Monarca entrerà nel suo regno» (28 febbraio 1882).

(fine)

IL RE SOLE RIFIUTÒ L'AIUTO DIVINO DEL SACRO CUORE: FU LA FINE DELLA MONARCHIA E DELLA FRANCIA CATTOLICA

“algerian” (Il Timone)

La devozione al Sacro Cuore di Gesù si ebbe nel XVII secolo, prima ad opera di Giovanni Eudes (1601-1680), poi grazie alle rivelazioni private della visitandina Margherita Maria Alacoque, propagate da padre Claude La Colombière (1641-1682) e dai confratelli della Compagnia di Gesù.

Alla fine del secolo XVII, l'Europa era sotto il giogo del protestantesimo, che, anche se ostacolato dalla Contro-Riforma, diffondeva comunque le sue eresie e cominciava a corrompere gli spiriti, che si allontanavano dalla Chiesa.

Per contrastare questi pericoli che incombevano, il Sacro Cuore apparve a santa Margherita Maria Alacoque, facendole delle rivelazioni.

I messaggi del Sacro Cuore di Gesù a Santa Margherita Maria erano indirizzati al Re Luigi XIV di Francia, detto il “Re Sole”, ma con una particolare richiesta: la consacrazione del Re e della Francia al suo Sacro Cuore, con i privilegi che questa devozione avrebbe ottenuto, irradiando di benedizioni la società monarchica.

«Fa' sapere al figlio primogenito del mio Sacro Cuore che, come la sua nascita temporale fu ottenuta grazie alla devozione ai meriti della mia santa Infanzia, così la sua nascita alla grazia e alla gloria eterna verrà ottenuta mediante la consacrazione che egli farà di sé stesso al mio adorabile Cuore, che vuole trionfare sul suo e, mediante questo, sui cuori dei grandi della terra».

«Il Sacro Cuore vuole regnare nella sua reggia, essere raffigurato sui suoi standardi e inciso sulle sue armi, per renderle vittoriose su tutti i suoi nemici, abbattendo ai suoi piedi le teste orgogliose e superbe, per farlo trionfare su tutti i nemici della Chiesa».

«Il Sacro Cuore desidera entrare con pompa e magnificenza nei palazzi dei principi e dei Re, per



esservi oggi onorato tanto quanto venne oltraggiato, umiliato e disprezzato durante la sua Passione. Egli desidera di vedere i grandi della terra tanto abbassati e umiliati ai suoi piedi, quanto allora venne annichilito».

La consacrazione richiesta da Nostro Signore Gesù al Re non si realizzò e, un secolo dopo, la Rivoluzione francese avanzò velocemente, abbattendo la monarchia e muovendo persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre.

Dopo la morte del Re Luigi XIV la Francia iniziò la sua inarrestabile discesa, con ripercussioni sull'Europa cristiana, ormai alla deriva.

Durante la prima Guerra mondiale furono esibite oltre tredici milioni di bandiere e i soldati francesi indossarono i gagliardetti che riportavano il Sacro Cuore di Gesù con la dicitura “**espoir et salut de la France**”, (speranza e salvezza di Francia). La portata di tale evento indispose talmente il governo laicista, che vietò la consacrazione dei singoli soldati al Sacro Cuore e la diffusione dei rispettivi simboli religiosi.

La beata Maria del Divin Cuore, contessa Droste zu Vischering, ispirata da Dio,

**INVITÒ
IL PAPA LEONE XIII
A PROMULGARE L'ENCICLICA
ANNUM SACRUM,
CON LA QUALE SI REALIZZAVA
LA CONSACRAZIONE DEL GENERE UMANO
AL SACRO CUORE DI GESÙ.**

Altre due encicliche, che contribuirono alla diffusione della devozione del Sacro Cuore di Gesù, furono: la **Miserentissimus Redemptor** di Pio XI e l'enciclica **Haurietis Aquas** di Pio XII.

Vaticano II DIETRO FRONT!

del Sacerdote dott. Luigi Villa

10

L'ALTARE A FORMA DI "MENSA"

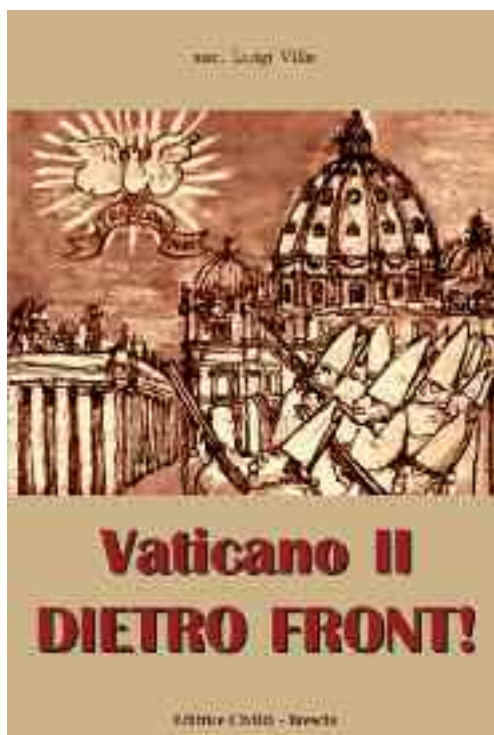
Paolo VI, invece, nella **Costituzione Liturgica**, non ha neppure fatto ricordare questa dottrina, come tacque pure sulla condanna di **Pio XII**, nella "**Mediator Dei**", a chi voleva restituire all'altare l'antica forma di "**mensa**", qual è, oggi, l'altare "**versus populum**", ignorando o sottacendo quello che aveva detto sia nella "**Mediator Dei**" che nella **Allocuzione del 22 settembre 1956**; e cioè:

«... si rivedano i canoni e le disposizioni ecclesiastiche che riguardano il complesso delle cose esterne attinenti al culto sacro... la forma e la erezione degli altari... la nobiltà, la disposizione e la sicurezza del tabernacolo».

E allora, perché Paolo VI e il Vaticano II hanno taciuto anche su questo? Con l'art. 128 della **Costituzione Liturgica**, oltre che lasciare ampia libertà discrezionale agli organi esecutivi post-conciliari, col **comma 1°** fu aggiunto che

«quelle norme che risultassero meno corrispondenti alla riforma liturgica, siano corrette... o abolite» (tout-court!); il che significa aver dato carta bianca agli organi esecutivi per fare strazio totale dell'antica liturgia!

E così, in esecuzione di quella formula, il card. Lercaro si fece premura di decidere la sorte del tabernacolo. Lo fece, in sordina, con gli articoli 90 e 91 della prima **Instructio della Costituzione Liturgica**, insegnando che
«Nel costruire nuove Chiese, o nel restaura-



re o adattare quelle già esistenti, ci si occupi diligentemente della loro idoneità a consentire la celebrazione delle azioni sacre, secondo la loro vera natura».

Un dire, questo, che squalifica tutti i venti secoli della Chiesa, perché le Basiliche, i Santuari, le Chiese parrocchiali, le Cappelle, ecc. non sarebbero state costruite in maniera idonea a consentire la celebrazione delle Azioni Sacre secondo la loro vera natura!..

L'art. 91, poi, va più avanti:
«È bene che l'altare maggiore sia staccato dalla parete... per potervi girare intorno... e celebrare... rivolti al popolo!»

Finalmente!.. ecco rotto il "nodo Gordiano" ed ecco il "delitto perfetto", che può far ricordare l'astuzia diabolica di cui parla **Giosuè Carducci** nella sua ode: "**La Chiesa di polenta**" (strofa 15.ma), ove si legge: "**... di dietro al Battistero, un fulvo picciol, cornuto diavolo guardava e subsannava...**"!

Ma il card. Lercaro non si turbò per questo. La soluzione del problema "**tabernacolo**" verrà tre anni dopo con l'art. 52 della "**Eucaristicum Mysterium**", dove si dice:

«La Santissima Eucarestia... non può essere custodita, continuamente e abitualmente, se non in un solo altare, o in un luogo della Chiesa medesima».

Come si vede, appare evidente l'opposizione tra l'espressione "**un solo altare**" e la seconda espressione: "**in un solo luogo della Chiesa medesima**", perché il "**solo luogo**"

go” non significa necessariamente un altare (laterale, o in una cappella!), giacché la parola **“luogo”** significa un **“luogo”** qualsiasi, (anche un “confessionale”, un pulpito, e via dicendo!).

Comunque, anche qui, è grave che, prima della firma del **card. Lercardo e del card. Larraona**, si leggesse questa Dichiarazione:

«Praesentem Instructionem... Summus Pont. Paulus VI, in audientia... 13 aprilis 1967... approbavit... et auctoritate sua... confirmavit... et publici fieri... jussit...».

Dopo di che **sparirono dagli altari maggiori i tabernacoli**, e, al posto del **“Padrone” sfrattato**, apparve la **“Lettera del Padrone”**: il Messale, o la Bibbia (alla moda protestante!), mentre **il Santissimo, che doveva occupare il posto centrale del culto, andò a finire in un nascondiglio, in un angolo più o meno oscuro.**

E questo sarebbe dovuto

«per assicurare maggiormente al popolo cristiano l’abbondante tesoro di grazie che la Sacra Liturgia racchiude»!!!

LA LINGUA LATINA

L’abbandono della lingua latina, come lingua della Chiesa, avvenne il 30 novembre 1969, quando ebbe inizio – obbligatorio! – l’uso del **“Missale Romanum Novi Ordinis”**; da allora cessò, praticamente, di esistere in tutti i Riti della Liturgia, **cominciando dal rito stesso della santa Messa.**

L’enciclica “Mediator Dei” di Pio XII ne aveva già parlato, denunciando le gravissime conseguenze dell’abbandono della lingua latina in Liturgia, ma il Vaticano II, con deliberato proposito, le ignorò, sapendo bene dove si doveva arrivare.

Ecco cosa scrisse **Pio XII** nella sua **“Mediator Dei”**:

**«... È severamente da riprovarsi il temerario ardimento di coloro che, di proposito, introducono nuove consuetudini liturgiche.
«Così, non senza grande dolore, sappiamo che accade non soltanto in cose di poca, ma**



Una veduta del Concilio Vaticano II.

anche di gravissima importanza. Non manca, difatti, chi usa la lingua volgare nella celebrazione del Sacrificio Eucaristico; chi trasferisce ad altri tempi, feste fissate già per ponderate ragioni...».
«L’uso della lingua latina, come vige nella gran parte della Chiesa, è un chiaro e nobile segno di unità e un efficace antidoto ad ogni corruzione della pura dottrina...».

Anche nella sua **“Allocuzione al Congresso Internazionale di Liturgia Pastorale”** aveva detto:

«Da parte della Chiesa, la liturgia attuale esige una preoccupazione di progresso, ma anche di conservazione e di difesa... crea del nuovo nelle cerimonie stesse, nell’uso della lingua volgare, nel canto popolare... Sarebbe, tuttavia, superfluo ricordare, ancora una volta, che la Chiesa ha serie ragioni per conservare fermamente, nel rito latino, l’obbligo incondizionato, per il Sacerdote Celebrante, di usare la lingua latina,

come pure di esigere, quando il canto gregoriano accompagna il Santo Sacrificio, che questo si faccia nella lingua della Chiesa...».

Ma il Vaticano II fu di parere diverso. Il problema della lingua latina fu deciso con l’art. 36 della “Commissione Liturgica”, mediante quattro paragrafi, i due ultimi dei quali distruggono ciò che il primo aveva garantito, impegnando la parola solenne del Concilio!

Ecco il contenuto dell’intero capitolo 36:

- 1) **“l’uso della lingua latina sia conservato nei riti...”;**
- 2) **“... si possa concedere l’uso della lingua volgare in alcune preghiere, in alcuni canti, ... ecc.”;**
- 3) **le forme e le misure erano lasciate alla discrezione e decisione delle Autorità ecclesiastiche territoriali;**
- 4) **ma finisce con annullare, praticamente, tutto!..**

(continua)

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago – Cile

LE DOTTRINE MASSONICHE ORIGINI DELLA MASSONERIA E SUA RELAZIONE CON ALTRE SETTE

ASTUZIA MASSONICA

ESPORRE I PRINCIPI MENTRE SI NASCONDONO LE CONSEGUENZE

Tra le abilità massoniche, Dom Benoit ci offre questa: “Affermare i principi, nascondendo le conseguenze Weishaupt era solito dire: **“Sempre principi”, “mai le conseguenze”**.”

Eguaglianza, libertà, secolarizzazione, per esempio, sono principi affermati costantemente dalla Massoneria; ma sempre con l'attenzione di non far mostra delle conseguenze della distruzione dell'ordine sociale, della negazione di tutte le autorità alle quali loro desiderano arrivare con libertà e distruzione generale dello Stato, della famiglia e dei singoli individui ai quali essi offrono la dea dell'amore e la secolarizzazione.

PERSEGUIRE UNA FINALITÀ FINGENDO DI CERCARNE UN'ALTRA

In questo modo, ad esempio, quando i Massoni stavano tentando di distruggere il Potere Temporale del Papa, essi non parlarono di questo, ma solo per creare l'unità d'Italia.

Quando essi vogliono separare la Chiesa dallo Stato, essi dicono che, in tal modo, si può disporre di maggiori fondi per l'insegnamento, per evitare argomenti tra religione e politica ed altro, senza però mai dire che questo serve per privare la religione di una parte della sua azione.

Quando si cerca di tenere i bambini lontano dalla partecipazione alla Messa, come pure i giovani, le ragazze e gli insegnanti, i Massoni creano società di boy scout, società musicali e sportive ecc., e questo in modo da sviluppare esercizio fisico oppure per coltivare un'arte, una scienza o altro e loro tenteranno di fissare il tempo di queste attività esattamente in corrispondenza di quello dei doveri religiosi che dovrebbero essere compiuti; ma essi eviteranno di affermare che questo è esattamente lo scopo che si prefiggono di raggiungere.

«Quando la Massoneria fu organizzata nell'America Latina – afferma la lettera Pastorale scritta dal Reverendo Arcivescovo di Caracas – fu scoperto che queste nazioni erano interamente e profondamente Cattoliche; per dimostrare poi chiaramente la desiderata finalità della Massoneria che sarebbe stata una maldestra procedura ed un inganno che essa usò dicendo alla gente di essere soltanto un'associazione caritatevole».



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago,
Cile (1939-1958).

COMBATTERE I NEMICI SENZA MENZIONARLI

È molto comune tra noi, come pure ovunque poiché lo stile massonico è universale, udire discorsi contro i **reazionari** e gli **oscurantisti**. È risaputo che questi discorsi sono mirati alle persone cattoliche o al clero.

Se queste persone fossero nominate, molti ascoltatori si sentirebbero urtati e si rivolterebbero contro gli autori di questi discorsi. Quando questi nemici, infatti, tentarono di eliminare i **Diritti di Dio**, durante la Rivoluzione francese, essi menzionarono solo i **Diritti dell'Uomo**.

PERSEGUIRE ALTRI COL PRETESTO DI AUTO-DIFESA

Al tempo della processione commemorativa del Centenario di Costantino, in Iquique, nel quale fummo attaccati in un modo selvaggio e nel quale donne rispettabili furono vittime della furia degli attaccanti, fu detto che noi eravamo colpevoli di provocazione.

Mentre il liberalismo doppia faccia, che non era altro che una maschera dietro la quale la Massoneria nascondeva il suo volto codardo, il nostro immaginario attacco consisteva in una pia processione pacifica e rispettabile.

Per la Massoneria, le azioni clericali e religiose sono sempre denunciate come i nemici che mettono in pericolo gli ideali che essi stessi perseguono.



Indice Generale

Anno 2025



Gennaio 2025 - n° 588

- 2 **Maria Madre di Dio**
combattete voi piccolo nucleo che ci vedete
- 4 **Chi era realmente Don Luigi Villa? (1)**
del dott. F. Adessa
- 13 **La sinagoga di Satana**
di Danilo Quinto
- 14 **Il documento finale del sinodo sulla sinodalità – Il cammino per l'inferno –**
- 16 **Una nota sul Terzo Segreto di Fatima (1)**
del sac. dott. Luigi Villa
- 20 **Curare il cancro con l'uso di erbe medicinali?**
Estratto dal libro: "La salute dalla Farmacia del Signore" (2)
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Tre verità (5)**
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli Anno C

di mons. Nicolino Sarale
(Dalla V Domenica durante l'anno
alla IV Domenica di Quaresima)

Febbraio 2025 - n° 589

- 2 **Maria Madre di Dio**
- 4 **Chi era realmente Don Luigi Villa? (2)**
del dott. F. Adessa
- 12 **Il cardinale Omella di Barcellona lancia la maledizione sulla Spagna**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 14 **Vescovi degli Stati Uniti, pentitevi del vostro tradimento pubblico di Gesù Cristo!**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 17 **Una nota sul Terzo Segreto di Fatima (2)**
del Santo Curato d'Ars
- 20 **Vaticano II dietro front! (1)**
un estratto dal libro a cura del dott. Franco Adessa
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Tre verità (6)**
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli Anno B

di mons. Nicolino Sarale
(Dalla V Domenica di Quaresima
alla II Domenica dopo Pasqua)



Marzo 2025 - n° 590

- 2 **Madonna de La Salette**
- 4 **Chi era realmente Don Luigi Villa? (3)**
del dott. F. Adessa
- 12 **Il prossimo crimine di Bergoglio: l'approvazione del "Rito Maya" (1)**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 14 **Il prossimo crimine di Bergoglio: l'approvazione del "Rito Maya" (2)**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 16 **Esistenza, valore, significato della legge naturale (1)**
di mons. Nicolino Sarale
- 18 **Viandante per il mondo**
si sì no no (15 novembre 2024)
- 20 **Vaticano II dietro front! (2)**
un estratto dal libro a cura del dott. Franco Adessa
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Tre verità (7)**
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli Anno C

di mons. Nicolino Sarale
(Dalla III Domenica di Pasqua
alla Solennità dell'Ascensione)

Aprile 2025 - n° 591

- 2 **Resurrezione alleluia!**
del sac. dott. Luigi Villa
- 4 **Chi era realmente Don Luigi Villa? (4)**
del dott. F. Adessa
- 11 **Inginocchiati davanti a Te**
di Danilo Quinto
- 12 **Il frutto del Vaticano II dopo 60 anni la trasformazione della Chiesa Cattolica in una pseudo-chiesa new age (1)**
del Patriarcato Cattolico Bizantino

- 14 **Il frutto del Vaticano II dopo 60 anni la trasformazione della Chiesa Cattolica in una pseudo-chiesa new age (2)**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 16 **Esistenza, valore, significato della legge morale naturale (2)**
di mons. Nicolino Sarale
- 18 **Che fare, Dio interpella i suoi**
Estratto da libro: "Educazione sessuale: tappa massonica verso l'annientamento dell'uomo"
- 20 **Vaticano II dietro front! (3)**
un estratto dal libro a cura del dott. Franco Adessa
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Tre verità (8)**
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli Anno C

di mons. Nicolino Sarale
(Dalla Solennità di Pentecoste
alla X Domenica durante l'anno)

Maggio 2025 - n° 592

- 2 **Madonna de La Salette**
- 4 **Chi era realmente Don Luigi Villa? (5)**
del dott. F. Adessa
- 9 **Il segreto diabolico della Messa di Paolo VI**
del dott. F. Adessa
- 14 **Il frutto del Vaticano II dopo 60 anni la trasformazione della Chiesa Cattolica in una pseudo-chiesa new age (3)**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 16 **Il frutto del Vaticano II dopo 60 anni la trasformazione della Chiesa Cattolica in una pseudo-chiesa new age (4)**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 18 **Prima che le nazioni scompaiano**
del prof. Francesco Cianciarelli
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Tre verità (9)**
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli Anno B

di mons. Nicolino Sarale
(Dalla XI Domenica durante l'anno
alla XV Domenica durante l'anno)

Giugno 2025 - n° 593

- 2 **Madonna de La Salette**
- 4 **Santissima Trinità**
del dott. F. Adessa
- 8 **Chi era realmente Don Luigi Villa? (6)**
del dott. F. Adessa
- 14 **Il presidente Trump e la conferenza episcopale degli Stati Uniti**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 16 **Come andranno le cose dopo la morte dello pseudopapa Bergoglio?**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 18 **Il Nerone pontificio**
di Nicola Di Carlo
- 20 **Vaticano II dietro front! (5)**
a cura del dott. F. Adessa
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Tre verità (10)**
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli Anno C

di mons. Nicolino Sarale
(Dalla XVI Domenica durante l'anno
alla XXII Domenica durante l'anno)

Luglio-Agosto 2025 - n° 594

- 2 **Madonna de La Salette**
- 4 **Chi era realmente Don Luigi Villa? (7)**
del dott. F. Adessa
- 10 **Il frutto del Vaticano II dopo 60 anni di trasformazione della Chiesa cattolica in una pseudo chiesa new age. (5)**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 13 **Viganò – Papa subito!**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 14 **L'elezione del romano Pontefice**
del prof. S. Luigi Sergiacomi de Aicardi
- 15 **L'agostiniano americano Prevost non è un papa legittimo!**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 16 **Cosa dovrebbero fare i cattolici statunitensi dopo l'elezione illegittima e invalida di Bergoglio N. 2?**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 18 **Dossier: Telefonini, WI-FI e Cordless e i danni che provocano alla salute (1)**
Mondo Sporco
- 20 **Vaticano II dietro front! (6)**
a cura del dott. F. Adessa
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Tre Verità (11)**
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli Anno C

di mons. Nicolino Sarale
(Dall'Assunzione della B. Vergine alla
XXIV Domenica durante l'anno)

Settembre 2025 - n° 595

- 2 **Chi era realmente Don Luigi Villa? (8)**
del dott. F. Adessa
- 8 **Il frutto del Vaticano II dopo 60 anni di trasformazione della Chiesa cattolica in una pseudo chiesa new age. (6)**
del Patriarcato Cattolico Bizantino



- 10 **Il frutto del Vaticano II dopo 60 anni di trasformazione della Chiesa cattolica in una pseudo chiesa new age. (7)**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 12 **Il canone della Messa è di Tradizione Apostolica**
Sì S' no no
- 14 **Enrico V Re di Francia**
- 16 **Dossier: Telefonini, WI-FI e Cordless e i danni che provocano alla salute (2)**
Mondo Sporco
- 18 **Siamo tutti schedati... "Digitali"!**
del prof. Francesco Cianciarelli
- 20 **Vaticano II dietro front! (7)**
a cura del dott. F. Adessa
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Tre Verità (12)**
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli Anno C

di mons. Nicolino Sarale
(Dalla XXV Domenica durante l'anno
alla XXIX Domenica durante l'anno)

Ottobre 2025 - n° 596

- 2 **Il Santo Rosario**
del sac. dott. Luigi Villa
- 4 **Chi era realmente Don Luigi Villa? (9)**
del dott. Franco Adessa
- 10 **Il frutto del Vaticano II dopo 60 anni di trasformazione della Chiesa Cattolica in pseudo-chiesa New Age (9)**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 12 **Il frutto del Vaticano II dopo 60 anni di trasformazione della Chiesa Cattolica in pseudo-chiesa New Age (10)**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 14 **La Chiesa apostata di Francia (1)**
a cura del dott. Franco Adessa
- 18 **Dossier: telefonini, WI-FI e i danni che provocano alla salute (3)**
Mondo sporco
- 20 **Vaticano II dietro front! (8)**
a cura del dott. Franco Adessa
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In libreria**
- 24 **Tre verità (13)**
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli Anno C

di mons. Nicolino Sarale
(Dalla XXX Domenica durante l'anno alla
XXXII Domenica durante l'anno)

Novembre 2025 - n° 597

- 2 **Chi era realmente Don Luigi Villa? (10)**
del dott. Franco Adessa

- 8 **Il frutto del Vaticano II dopo 60 anni di trasformazione della Chiesa Cattolica in pseudo-chiesa New Age (10)**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 10 **Si creeranno le condizioni perché l'arcivescovo Viganò accetti la sua elezione al papato?**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 12 **La Santissima Trinità**
di don Thomas Le Bourhis
- 14 **Dossier: telefonini, WI-FI e i danni che provocano alla salute (4)**
Mondo Sporco
- 16 **La Chiesa apostata di Francia (2)**
a cura del dott. Franco Adessa
- 20 **Vaticano II dietro front! (9)**
a cura del dott. Franco Adessa
- 20 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Tre verità (14)**
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli Anno C

di mons. Nicolino Sarale
(Dalla XXXIII durante l'anno
alla Festa della Sacra Famiglia.)

DICEMBRE

2025

SOMMARIO

N. 598

RESTAURIAMO LA CHIESA!

- 2 **– Tu scendi dalle stelle – Natale di Cristo-Dio**
del Sac. dott. Luigi Villa
- 6 **Chi era realmente Don Luigi Villa? (11)**
del dott. Franco Adessa
- 12 **La più grande truffa di tutti i tempi (2)**
del prof. Giacinto Auriti
- 14 **Dossier: telefonini, WI-FI e i danni che provocano alla salute (5)**
Mondo sporco
- 16 **La Chiesa apostata di Francia (3)**
del dott. Franco Adessa
- 19 **Il Re Sole rifiutò l'aiuto divino del Sacro Cuore. Fu la fine della Monarchia e della Francia cattolica "algerian" (il Timone)**
- 20 **Vaticano II dietro front! (10)**
del sac. dott. Luigi Villa
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Indice generale 2025**

SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli Anno A

di mons. Nicolino Sarale
(Da Maria SS. Madre di Dio
alla IV Domenica durante l'anno)